Le parole di Gesù

Raccolta completa delle parole di Gesù dai quattro Vangeli e dal Vangelo di Tommaso

Sommario

AVVICINARSI A GESÙ **23**

VANGELO SECONDO MATTEO **26**

BEATITUDINI 26

Vangelo secondo Matteo 5,3-11 ..... *26*

SALE DELLA TERRA 26

Vangelo secondo Matteo 5,13 ..... *26*

LAMPADA SOTTO IL MOGGIO 27

Vangelo secondo Matteo 5,14-16 ..... *27*

SUPERAMENTO DI *NON UCCIDERE* 27

Vangelo secondo Matteo 5,21-26 ..... *27*

SUPERAMENTO DI *NON COMMETTERE ADULTERIO* 27

Vangelo secondo Matteo 5,27-32 ..... *27*

SUPERAMENTO DI *NON GIURARE IL FALSO* 28

Vangelo secondo Matteo 5,33-37 ..... *28*

SUPERAMENTO DI *OCCHIO PER OCCHIO E DENTE PER DENTE* 28

Vangelo secondo Matteo 5,38-42 ..... *28*

SUPERAMENTO DI *AMERAI IL TUO PROSSIMO E ODIERAI IL TUO NEMICO* 28

Vangelo secondo Matteo 5,43-48 ..... *28*

ELEMOSINA 29

Vangelo secondo Matteo 6,1-4 ..... *29*

PREGHIERA 29

Vangelo secondo Matteo 6,5-15 ..... *29*

DIGIUNO 30

Vangelo secondo Matteo 6,16-18 ..... *30*

NON ACCUMULARE TESORI SULLA TERRA 30

Vangelo secondo Matteo 6,19-21 ..... *30*

LA LAMPADA DEL CORPO È L'OCCHIO 31

Vangelo secondo Matteo 6,22-23 ..... *31*

NON POTETE SERVIRE DIO E LA RICCHEZZA 31
Vangelo secondo Matteo 6,24-34 ..... *31*
NON GIUDICATE – LA PAGLIUZZA 31
Vangelo secondo Matteo 7,1-5 ..... *31*
NON DATE LE COSE SANTE AI CANI 32
Vangelo secondo Matteo 7,6 ..... *32*
CHIEDETE E VI SARÀ DATO, CERCATE E TROVERETE 32
Vangelo secondo Matteo 7,7-11 ..... *32*
LA REGOLA AUREA 32
Vangelo secondo Matteo 7,12 ..... *32*
ENTRATE PER LA PORTA STRETTA 32
Vangelo secondo Matteo 7,13-14 ..... *32*
GUARDATEVI DAI FALSI PROFETI 32
Vangelo secondo Matteo 7,15-20 ..... *32*
ENTRERÀ NEI CIELI CHI FA LA VOLONTÀ DEL PADRE 33
Vangelo secondo Matteo 7,21-23 ..... *33*
COSTRUIRE LA CASA SULLA ROCCIA 33
Vangelo secondo Matteo 7,24-27 ..... *33*
SEGUIRE GESÙ 33
Vangelo secondo Matteo 8,19-22 ..... *33*
NON SONO I SANI CHE HANNO BISOGNO DEL MEDICO 34
Vangelo secondo Matteo 9,10-13 ..... *34*
VINO NUOVO IN OTRI NUOVI 34
Vangelo secondo Matteo 9,14-17 ..... *34*
PECORE CHE NON HANNO PASTORE 34
Vangelo secondo Matteo 9,35-38 ..... *34*
NON AVERE PAURA 35
Vangelo secondo Matteo 10,26-31 ..... *35*
RICONOSCERE GESÙ DAVANTI AGLI UOMINI 35
Vangelo secondo Matteo 10,32-33 ..... *35*
GESÙ NON È VENUTO A PORTARE LA PACE 35

Vangelo secondo Matteo 10,34-36.....35
PRENDERE LA PROPRIA CROCE 35
Vangelo secondo Matteo 10,37-39.....35
ACCOGLIERE I DISCEPOLI.....36
Vangelo secondo Matteo 10,40-42.....36
COSE NASCOSTE AI SAPIENTI E RIVELATE AI PICCOLI 36
Vangelo secondo Matteo 11,25-27.....36
VENITE A ME 36
Vangelo secondo Matteo 11,28-30.....36
IL SABATO 36
Vangelo secondo Matteo 12,1-8 36
BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO.....37
Vangelo secondo Matteo 12,31-32.....37
PAROLE 37
Vangelo secondo Matteo 12,33-37.....37
CHI FA LA VOLONTÀ DEL PADRE È MIO FRATELLO.....37
Vangelo secondo Matteo 12,46-50.....37
PARABOLA DEL SEMINATORE 37
Vangelo secondo Matteo 13,3-9 37
PARLARE CON PARABOLE 38
Vangelo secondo Matteo 13,10-17.....38
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEL SEMINATORE.....39
Vangelo secondo Matteo 13,18-23.....39
PARABOLA DELLA ZIZZANIA 39
Vangelo secondo Matteo 13,24-30.....39
PARABOLA DEL GRANELLO DI SENAPE 39
Vangelo secondo Matteo 13,31-32.....39
PARABOLA DEL LIEVITO 40
Vangelo secondo Matteo 13,33.....40
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DELLA ZIZZANIA 40
Vangelo secondo Matteo 13,36-43.....40

PARABOLA DEL TESORO NASCOSTO NEL CAMPO 40
Vangelo secondo Matteo 13,44 ..... *40*
PARABOLA DELLA PERLA PREZIOSA 40
Vangelo secondo Matteo 13,45-46 ..... *40*
PARABOLA DEI PESCI BUONI E CATTIVI 40
Vangelo secondo Matteo 13,47-50 ..... *40*
PARABOLA DEL CIBO 41
Vangelo secondo Matteo 15,10-11 ..... *41*
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEL CIBO 41
Vangelo secondo Matteo 15,15-20 ..... *41*
PRENDERE LA PROPRIA CROCE 41
Vangelo secondo Matteo 16,24-27 ..... *41*
IL PIÙ GRANDE NEL REGNO DEI CIELI 42
Vangelo secondo Matteo 18,1-10 ..... *42*
PARABOLA DELLE NOVANTANOVE PECORE 42
Vangelo secondo Matteo 18,12-14 ..... *42*
DISPUTE 42
Vangelo secondo Matteo 18,15-18 ..... *42*
CHIEDERE AL PADRE IN DUE O TRE 43
Vangelo secondo Matteo 18,19-20 ..... *43*
PARABOLA DEL PERDONO 43
Vangelo secondo Matteo 18,21-35 ..... *43*
NON RIPUDIARE LA MOGLIE 44
Vangelo secondo Matteo 19,3-12 ..... *44*
BAMBINI 44
Vangelo secondo Matteo 19,13-15 ..... *44*
RINUNCIARE ALLE RICCHEZZE 44
Vangelo secondo Matteo 19,16-26 ..... *44*
PARABOLA DEI LAVORATORI DELLA VIGNA 45
Vangelo secondo Matteo 20,1-16 ..... *45*
PARABOLA DEI CATTIVI CONTADINI 45

Vangelo secondo Matteo 21,33-41 ..... *45*
PARABOLA DEGLI INVITATI ALLE NOZZE 46
Vangelo secondo Matteo 22,1-14 ..... *46*
IL TRIBUTO A CESARE 46
Vangelo secondo Matteo 22,15-22 ..... *46*
RISURREZIONE DEI MORTI 47
Vangelo secondo Matteo 22,23-32 ..... *47*
I DUE COMANDAMENTI 47
Vangelo secondo Matteo 22,34-40 ..... *47*
NON IMITATE LE OPERE DEGLI SCRIBI E DEI FARISEI 47
Vangelo secondo Matteo 23,1-11 ..... *47*
PARABOLA DEL SERVO FIDATO E DEL SERVO MALVAGIO 48
Vangelo secondo Matteo 24,42-51 ..... *48*
PARABOLA DELLE DIECI VERGINI 48
Vangelo secondo Matteo 25,1-13 ..... *48*
PARABOLA DEI TALENTI 49
Vangelo secondo Matteo 25,14-30 ..... *49*
ASSISTERE GLI AFFAMATI 49
Vangelo secondo Matteo 25,31-46 ..... *49*
BERE IL CALICE 50
Vangelo secondo Matteo 26,36-42 ..... *50*
DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO? 50
Vangelo secondo Matteo 27,45-46 ..... *50*
VANGELO SECONDO MARCO 52
NON SONO I SANI CHE HANNO BISOGNO DEL MEDICO 52
Vangelo secondo Marco 2,15-17 ..... *52*
VINO NUOVO IN OTRI NUOVI 52
Vangelo secondo Marco 2,18-22 ..... *52*
IL SABATO 52
Vangelo secondo Marco 2,23-28 ..... *52*
BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO 53

Vangelo secondo Marco 3,28-29 ..... *53*
CHI FA LA VOLONTÀ DEL PADRE È MIO FRATELLO 53
Vangelo secondo Marco 3,31-35 ..... *53*
PARABOLA DEL SEMINATORE 53
Vangelo secondo Marco 4,2-9 ..... *53*
PARLARE CON PARABOLE 53
Vangelo secondo Marco 4,10-12 ..... *53*
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEL SEMINATORE 54
Vangelo secondo Marco 4,13-20 ..... *54*
LAMPADA SOTTO IL MOGGIO 54
Vangelo secondo Marco 4,21-23 ..... *54*
SARETE MISURATI COME MISURATE 54
Vangelo secondo Marco 4,24-25 ..... *54*
PARABOLA DEL SEME 55
Vangelo secondo Marco 4,26-29 ..... *55*
PARABOLA DEL GRANELLO DI SENAPE 55
Vangelo secondo Marco 4,30-32 ..... *55*
PARABOLA DEL CIBO 55
Vangelo secondo Marco 7,14-15 ..... *55*
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEL CIBO 55
Vangelo secondo Marco 7,17-23 ..... *55*
PRENDERE LA PROPRIA CROCE 56
Vangelo secondo Marco 8,34-38 ..... *56*
CHI È IL PIÙ GRANDE 56
Vangelo secondo Marco 9,33-37 ..... *56*
DARE IN NOME DI GESÙ 56
Vangelo secondo Marco 9,41 ..... *56*
EVITARE DI SCANDALIZZARE 56
Vangelo secondo Marco 9,42-49 ..... *56*
SALE 57
Vangelo secondo Marco 9,50 ..... *57*

PROIBIZIONE DEL RIPUDIO 57
Vangelo secondo Marco 10,2-12 ..... *57*
BAMBINI 57
Vangelo secondo Marco 10,13-16 ..... *57*
RINUNCIARE ALLE RICCHEZZE 58
Vangelo secondo Marco 10,17-31 ..... *58*
PREGHIERA 58
Vangelo secondo Marco 11,23-25 ..... *58*
PARABOLA DEI CATTIVI CONTADINI 59
Vangelo secondo Marco 12,1-10 ..... *59*
IL TRIBUTO A CESARE 59
Vangelo secondo Marco 12,13-17 ..... *59*
RISURREZIONE DEI MORTI 59
Vangelo secondo Marco 12,18-27 ..... *59*
I DUE COMANDAMENTI 60
Vangelo secondo Marco 12,28-34 ..... *60*
MISERIA E SUPERFLUO 60
Vangelo secondo Marco 12,41-44 ..... *60*
VEGLIATE 61
Vangelo secondo Marco 13,33-37 ..... *61*
IL VASO DI PROFUMO 61
Vangelo secondo Marco 14,3-9 ..... *61*
GETSEMANI 61
Vangelo secondo Marco 14,32-38 ..... *61*
DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO? 62
Vangelo secondo Marco 15,33-34 ..... *62*
VANGELO SECONDO LUCA 63
NON SONO I SANI CHE HANNO BISOGNO DEL MEDICO 63
Vangelo secondo Luca 5,29-32 ..... *63*
VINO NUOVO IN OTRI NUOVI 63
Vangelo secondo Luca 5,33-39 ..... *63*

IL SABATO 63
Vangelo secondo Luca 6,1-5 ..... *63*
BEATITUDINI 64
Vangelo secondo Luca 6,20-23 ..... *64*
GUAI 64
Vangelo secondo Luca 6,24-26 ..... *64*
AMARE I NEMICI 65
Vangelo secondo Luca 6,27-36 ..... *65*
NON GIUDICATE 65
Vangelo secondo Luca 6,37-38 ..... *65*
PARABOLA DELLA GUIDA DEL CIECO 65
Vangelo secondo Luca 6,39-40 ..... *65*
NON GIUDICATE – LA PAGLIUZZA 65
Vangelo secondo Luca 6,41-42 ..... *65*
PARABOLA DELL'ALBERO BUONO E DELL'ALBERO CATTIVO 66
Vangelo secondo Luca 6,43-45 ..... *66*
PARABOLA DELLA CASA CON LE FONDAMENTA SULLA ROCCIA 66
Vangelo secondo Luca 6,46-49 ..... *66*
LA PECCATRICE ED IL VASO DI PROFUMO 66
Vangelo secondo Luca 7,36-50 ..... *66*
PARABOLA DEL SEMINATORE 67
Vangelo secondo Luca 8,4-8 ..... *67*
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEL SEMINATORE 67
Vangelo secondo Luca 8,9-15 ..... *67*
LAMPADA SUL CANDELABRO 68
Vangelo secondo Luca 8,16-18 ..... *68*
CHI FA LA VOLONTÀ DEL PADRE È MIO FRATELLO 68
Vangelo secondo Luca 8,19-21 ..... *68*
PRENDERE LA PROPRIA CROCE 68
Vangelo secondo Luca 9,23-26 ..... *68*
IL PIÙ GRANDE NEL REGNO DEI CIELI 69

Vangelo secondo Luca 9,46-48 ..... *69*
SEGUIRE GESÙ 69
Vangelo secondo Luca 9,57-62 ..... *69*
INVIO DEI 72 DISCEPOLI 69
Vangelo secondo Luca 10,1-12 ..... *69*
INVETTIVA CONTRO CORAZIN 70
Vangelo secondo Luca 10,13-16 ..... *70*
RITORNO DEI 72 DISCEPOLI 70
Vangelo secondo Luca 10,17-20 ..... *70*
GIOIA NELLO SPIRITO SANTO 70
Vangelo secondo Luca 10,21-24 ..... *70*
IL COMANDAMENTO 71
Vangelo secondo Luca 10,25-28 ..... *71*
PARABOLA DEL BUON SAMARITANO 71
Vangelo secondo Luca 10,29-37 ..... *71*
MARTA E MARIA 71
Vangelo secondo Luca 10,38-42 ..... *71*
PADRE NOSTRO 72
Vangelo secondo Luca 11,1-4 ..... *72*
CHIEDETE E VI SARÀ DATO 72
Vangelo secondo Luca 11,5-13 ..... *72*
CHI NON È CON ME È CONTRO DI ME 72
Vangelo secondo Luca 11,21-23 ..... *72*
BEATI COLORO CHE ASCOLTANO 73
Vangelo secondo Luca 11,27-28 ..... *73*
LAMPADA SOTTO AL MOGGIO 73
Vangelo secondo Luca 11,33-36 ..... *73*
A PRANZO DA UN FARISEO 73
Vangelo secondo Luca 11,37-44 ..... *73*
CONTRO I DOTTORI DELLA LEGGE 74
Vangelo secondo Luca 11,45-52 ..... *74*

IPOCRISIA....74
Vangelo secondo Luca 12,1-3....*74*
NON ABBIATE PAURA DI CHI UCCIDE IL CORPO....74
Vangelo secondo Luca 12,4-7....*74*
NON RINNEGARE GESÙ....75
Vangelo secondo Luca 12,8-9....*75*
BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO....75
Vangelo secondo Luca 12,10....*75*
INSEGNAMENTO DELLO SPIRITO SANTO....75
Vangelo secondo Luca 12,11-12....*75*
TENERSI LONTANI DALLA CUPIDIGIA....75
Vangelo secondo Luca 12,13-15....*75*
PARABOLA DEI MAGAZZINI....76
Vangelo secondo Luca 12,16-21....*76*
NON PREOCCUPATEVI PER LA VITA....76
Vangelo secondo Luca 12,22-31....*76*
DOV'È IL VOSTRO TESORO, LÀ SARÀ ANCHE IL VOSTRO CUORE....76
Vangelo secondo Luca 12,32-34....*76*
PARABOLA DEI SERVI CHE ATTENDONO....77
Vangelo secondo Luca 12,35-40....*77*
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEI SERVI CHE ATTENDONO....77
Vangelo secondo Luca 12,41-48....*77*
FUOCO SULLA TERRA....77
Vangelo secondo Luca 12,49-50....*77*
NON SONO VENUTO A PORTARE PACE....78
Vangelo secondo Luca 12,51-53....*78*
VALUTARE IL TEMPO....78
Vangelo secondo Luca 12,54-57....*78*
TROVARE UN ACCORDO....78
Vangelo secondo Luca 12,58-59....*78*
CONVERTITEVI....78

Vangelo secondo Luca 13,1-5 ..... *78*
PARABOLA DEL FICO 79
Vangelo secondo Luca 13,6-9 ..... *79*
PARABOLA DEL GRANELLO DI SENAPE 79
Vangelo secondo Luca 13,18-19 ..... *79*
PARABOLA DEL LIEVITO 79
Vangelo secondo Luca 13,20-21 ..... *79*
SFORZATEVI DI ENTRARE PER LA PORTA STRETTA 79
Vangelo secondo Luca 13,22-30 ..... *79*
TU CHE UCCIDI I PROFETI 80
Vangelo secondo Luca 13,22-30 ..... *80*
GUARIRE DI SABATO 80
Vangelo secondo Luca 14,1-6 ..... *80*
CHIUNQUE SI ESALTA SARÀ UMILIATO 80
Vangelo secondo Luca 14,7-11 ..... *80*
INVITATE POVERI, STORPI, ZOPPI, CIECHI 80
Vangelo secondo Luca 14,12-14 ..... *80*
PARABOLA DEGLI INVITATI A CENA 81
Vangelo secondo Luca 14,14-24 ..... *81*
PORTARE LA CROCE 81
Vangelo secondo Luca 14,25-27 ..... *81*
RINUNCIA AI PROPRI AVERI 81
Vangelo secondo Luca 14,28-33 ..... *81*
SALE 82
Vangelo secondo Luca 14,34-35 ..... *82*
PARABOLA DELLE NOVANTANOVE PECORE 82
Vangelo secondo Luca 15,1-7 ..... *82*
PARABOLA DELLA MONETA PERDUTA 82
Vangelo secondo Luca 15,8-10 ..... *82*
PARABOLA DEL FIGLIO PRODIGO 82
Vangelo secondo Luca 15,11-32 ..... *82*

PARABOLA DELL'AMMINISTRATORE DISONESTO 83
Vangelo secondo Luca 16,1-10 ..... *83*
NESSUNO PUÒ SERVIRE DUE PADRONI 84
Vangelo secondo Luca 16,13 ..... *84*
DIO CONOSCE I VOSTRI CUORI 84
Vangelo secondo Luca 16,14-15 ..... *84*
ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO 84
Vangelo secondo Luca 16,16 ..... *84*
VALIDITÀ DELLA LEGGE 85
Vangelo secondo Luca 16,17 ..... *85*
PROIBIZIONE DEL RIPUDIO 85
Vangelo secondo Luca 16,18 ..... *85*
PARABOLA DEL POVERO LAZZARO 85
Vangelo secondo Luca 16,19-31 ..... *85*
EVITARE GLI SCANDALI 85
Vangelo secondo Luca 17,1-3 ..... *85*
PERDONARE 86
Vangelo secondo Luca 17,4 ..... *86*
AVERE FEDE 86
Vangelo secondo Luca 17,5-6 ..... *86*
SERVI INUTILI 86
Vangelo secondo Luca 17,7-10 ..... *86*
IL REGNO DI DIO È IN MEZZO A VOI 86
Vangelo secondo Luca 17,20-21 ..... *86*
I GIORNI DEL FIGLIO DELL'UOMO 87
Vangelo secondo Luca 17,22-37 ..... *87*
PARABOLA DELLA VEDOVA E DEL GIUDICE 87
Vangelo secondo Luca 18,1-8 ..... *87*
PARABOLA DEL FARISEO E DEL PUBBLICANO AL TEMPIO 87
Vangelo secondo Luca 18,9-14 ..... *87*
LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME 88

Vangelo secondo Luca 18,15-17 ..... *88*
LASCIATE LE RICCHEZZE 88
Vangelo secondo Luca 18,18-30 ..... *88*
PARABOLA DELLE MONETE D'ORO 89
Vangelo secondo Luca 19,11-27 ..... *89*
CACCIATA DEI VENDITORI DAL TEMPIO 89
Vangelo secondo Luca 19,45-46 ..... *89*
PARABOLA DEI CONTADINI CATTIVI 90
Vangelo secondo Luca 20,9-19 ..... *90*
TRIBUTO A CESARE 90
Vangelo secondo Luca 20,20-26 ..... *90*
RISURREZIONE 91
Vangelo secondo Luca 20,27-39 ..... *91*
GUARDATEVI DAGLI SCRIBI 91
Vangelo secondo Luca 20,45-47 ..... *91*
OFFERTA DELLA VEDOVA 92
Vangelo secondo Luca 21,1-4 ..... *92*
VERRANNO GIORNI 92
Vangelo secondo Luca 21,5-36 ..... *92*
ULTIMA CENA 93
Vangelo secondo Luca 22,14-20 ..... *93*
IL PIÙ GRANDE 93
Vangelo secondo Luca 22,24-28 ..... *93*
MONTE DEGLI ULIVI 94
Vangelo secondo Luca 22,39-46 ..... *94*
PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO 94
Vangelo secondo Luca 23,44-46 ..... *94*
VANGELO SECONDO GIOVANNI 95
CACCIATA DEI VENDITORI DAL TEMPIO 95
Vangelo secondo Giovanni 2,13-16 ..... *95*
NICODEMO 95

Vangelo secondo Giovanni 3,1-21 ..... *95*

LA SAMARITANA 96

Vangelo secondo Giovanni 4,5-29 ..... *96*

IL MIO CIBO È FARE LA VOLONTÀ DI COLUI CHE MI HA MANDATO 97

Vangelo secondo Giovanni 4,31-38 ..... *97*

IL PADRE E IL FIGLIO 97

Vangelo secondo Giovanni 5,19-47 ..... *97*

IL PANE DELLA VITA 98

Vangelo secondo Giovanni 6,26-58 ..... *98*

LA MIA DOTTRINA È DI COLUI CHE MI HA MANDATO 99

Vangelo secondo Giovanni 7,14-24 ..... *99*

NON SONO VENUTO DA ME STESSO 100

Vangelo secondo Giovanni 7,28-29 ..... *100*

ANCORA PER POCO TEMPO SONO CON VOI 100

Vangelo secondo Giovanni 7,33-34 ..... *100*

L'ADULTERA 101

Vangelo secondo Giovanni 8,1-11 ..... *101*

LUCE DEL MONDO 101

Vangelo secondo Giovanni 8,12 ..... *101*

VOI NON SAPETE DA DOVE VENGO E DOVE VADO 101

Vangelo secondo Giovanni 8,13-20 ..... *101*

VOI SIETE DI QUESTO MONDO, IO NON SONO DI QUESTO MONDO 102

Vangelo secondo Giovanni 8,21-24 ..... *102*

TU CHI SEI? 102

Vangelo secondo Giovanni 8,25-29 ..... *102*

LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI 102

Vangelo secondo Giovanni 8,30-36 ..... *102*

CHI È DA DIO ASCOLTA LE PAROLE DI DIO 102

Vangelo secondo Giovanni 8,37-47 ..... *102*

SE UNO OSSERVA LA MIA PAROLA, NON VEDRÀ LA MORTE IN ETERNO 103

Vangelo secondo Giovanni 8,48-51 ..... *103*

PRIMA CHE ABRAMO FOSSE, IO SONO 103
Vangelo secondo Giovanni 8,52-59 103
FINCHÉ IO SONO NEL MONDO, SONO LA LUCE DEL MONDO 104
Vangelo secondo Giovanni 9,1-7 104
COLORO CHE NON VEDONO, VEDANO 104
Vangelo secondo Giovanni 9,39-41 104
PARABOLA DEL BUON PASTORE 104
Vangelo secondo Giovanni 10,1-6 104
SPIEGAZIONE DELLA PARABOLA DEL BUON PASTORE 104
Vangelo secondo Giovanni 10,7-16 104
LE MIE PECORE ASCOLTANO LA MIA VOCE 105
Vangelo secondo Giovanni 10,22-30 105
SE NON CREDETE A ME, CREDETE ALLE OPERE 105
Vangelo secondo Giovanni 10,22-30 105
IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA 106
Vangelo secondo Giovanni 11,21-27 106
IL CHICCO DI GRANO 106
Vangelo secondo Giovanni 12,20-28 106
IL PRINCIPE DI QUESTO MONDO SARÀ GETTATO FUORI 106
Vangelo secondo Giovanni 12,29-33 106
DIVENTARE FIGLI DELLA LUCE 107
Vangelo secondo Giovanni 12,34-36 107
CHI CREDE IN ME, CREDE IN COLUI CHE MI HA MANDATO 107
Vangelo secondo Giovanni 12,44-50 107
LA LAVANDA DEI PIEDI 108
Vangelo secondo Giovanni 13,12-20 108
TRADIMENTO 108
Vangelo secondo Giovanni 13,21-30 108
DOVE VADO IO, VOI NON POTETE VENIRE 108
Vangelo secondo Giovanni 13,31-33 108
IL COMANDAMENTO NUOVO 109

Vangelo secondo Giovanni 13,34-35 ..... *109*
RINNEGAMENTO DI PIETRO 109
Vangelo secondo Giovanni 13,34-35 ..... *109*
NELLA CASA DEL PADRE MIO VI SONO MOLTE DIMORE 109
Vangelo secondo Giovanni 14,1-4 ..... *109*
IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA 109
Vangelo secondo Giovanni 14,5-7 ..... *109*
IO SONO NEL PADRE E IL PADRE IN ME 110
Vangelo secondo Giovanni 14,8-14 ..... *110*
IO SONO NEL PADRE MIO E VOI IN ME E IO IN VOI 110
Vangelo secondo Giovanni 14,15-21 ..... *110*
SE UNO MI AMA OSSERVERÀ LA MIA PAROLA 110
Vangelo secondo Giovanni 14,22-24 ..... *110*
SPIRITO SANTO 111
Vangelo secondo Giovanni 14,25-26 ..... *111*
VI DO LA MIA PACE 111
Vangelo secondo Giovanni 14,27-31 ..... *111*
IO SONO LA VITE VERA 111
Vangelo secondo Giovanni 15,1-8 ..... *111*
OSSERVARE I COMANDAMENTI 111
Vangelo secondo Giovanni 15,9-11 ..... *111*
AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI 112
Vangelo secondo Giovanni 15,12-17 ..... *112*
NON SIETE DEL MONDO 112
Vangelo secondo Giovanni 15,18-25 ..... *112*
SPIRITO DELLA VERITÀ 112
Vangelo secondo Giovanni 15,26-27 ..... *112*
VI SCACCERANNO DALLE SINAGOGHE 113
Vangelo secondo Giovanni 16,1-4 ..... *113*
SE NON ME NE VADO, NON VERRÀ IL PARACLITO 113
Vangelo secondo Giovanni 16,5-15 ..... *113*

SE NON ME NE VADO, NON VERRÀ IL PARACLITO 113
Vangelo secondo Giovanni 16,19-23 113
CHIEDETE ED OTTERRETE 114
Vangelo secondo Giovanni 16,24 114
LASCIO IL MONDO E VADO AL PADRE 114
Vangelo secondo Giovanni 16,25-33 114
PADRE, È VENUTA L'ORA 114
Vangelo secondo Giovanni 17,1-5 114
HO MANIFESTATO IL TUO NOME AGLI UOMINI 115
Vangelo secondo Giovanni 17,6-8 115
IO PREGO PER LORO 115
Vangelo secondo Giovanni 17,11-26 115
IL MIO REGNO NON È DI QUESTO MONDO 116
Vangelo secondo Giovanni 18,33-38 116
PILATO 116
Vangelo secondo Giovanni 19,8-11 116
DONNA ECCO TUO FIGLIO 116
Vangelo secondo Giovanni 19,25-27 116
È COMPIUTO 116
Vangelo secondo Giovanni 19,28-30 116
VANGELO DI TOMMASO 118
INCIPIT - GESÙ VIVENTE 118
LOGION 1 – INTERPRETAZIONE 118
LOGION 2 – RE SU TUTTO 118
LOGION 3 – IL REGNO È DENTRO DI VOI 118
LOGION 4 – LUOGO DELLA VITA 119
LOGION 5 – CONOSCI CIÒ CHE È DAVANTI AL TUO VOLTO 119
LOGION 6 – NON DITE MENZOGNE 119
LOGION 7 – IL LEONE E L'UOMO 120
LOGION 8 – IL PESCATORE SAGGIO 120
LOGION 9 – IL SEMINATORE 120

LOGION 10 – FUOCO SUL MONDO 121
LOGION 11 – QUESTO CIELO PASSERÀ....121
LOGION 12 – GIACOMO IL GIUSTO....122
LOGION 13 – A CHI SONO SIMILE? 122
LOGION 14 – CIÒ CHE ESCE DALLA BOCCA RENDE IMPURI 123
LOGION 15 – COLUI CHE NON È STATO GENERATO DA DONNA 123
LOGION 16 – SONO VENUTO A PORTARE DIVISIONI 123
LOGION 17 – IO VI DARÒ 124
LOGION 18 – BEATO COLUI CHE SARÀ SALDO ALL'INIZIO....124
LOGION 19 – BEATO COLUI CHE ERA PRIMA DI ESSERE 124
LOGION 20 – IL GRANELLO DI SENAPE 125
LOGION 21 – A CHI ASSOMIGLIANO I TUOI DISCEPOLI?....125
LOGION 22 – QUANDO FARETE DI DUE UNO 126
LOGION 23 – SCELTI TRA MILLE 126
LOGION 24 – LA LUCE 127
LOGION 25 – AMA IL TUO FRATELLO....127
LOGION 26 – LA PAGLIUZZA E LA TRAVE....127
LOGION 27 – DIGIUNATE DAL MONDO....127
LOGION 28 – NELLA CARNE SONO APPARSO LORO 128
LOGION 29 – CARNE E PIRITO 128
LOGION 30 – IO SONO CON LUI 128
LOGION 31 – UN PROFETA NON È ACCETTATO 129
LOGION 32 – UNA CITTÀ COSTRUITA SULLA MONTAGNA 129
LOGION 33 – LA LAMPADA SOTTO IL MOGGIO....129
LOGION 34 – SE UN CIECO CONDUCE UN ALTRO CIECO....129
LOGION 35 – NELLA CASA DI UNA PERSONA FORTE 130
LOGION 36 – NON PREOCCUPATEVI 130
LOGION 37 – COME BAMBINI PICCOLI....130
LOGION 38 – MI CERCHERETE E NON MI TROVERETE 130
LOGION 39 – I FARISEI E GLI SCRIBI 131
LOGION 40 – UNA VITE 131

LOGION 41 – A CHI HA SARÀ DATO 131
LOGION 42 – SIETE DI PASSAGGIO 132
LOGION 43 – CHI SEI TU? 132
LOGION 44 – BESTEMMIA 132
LOGION 45 – NON SONO RACCOLTE UVE DALLE SPINE 132
LOGION 46 – GIOVANNI BATTISTA 133
LOGION 47 – VINO NUOVO IN OTRI VECCHI 133
LOGION 48 – MONTAGNA ALLONTANATI 134
LOGION 49 – BEATI I SOLITARI E GLI ELETTI 134
LOGION 50 – VENUTI DALLA LUCE 134
LOGION 51 – LA VENUTA DEL MONDO NUOVO 135
LOGION 52 – IL VIVENTE 135
LOGION 53 – CIRCONCISIONE NELLO SPIRITO 135
LOGION 54 – BEATI I POVERI 136
LOGION 55 – ODIARE IL PADRE E LA MADRE 136
LOGION 56 – IL MONDO E IL CADAVERE 136
LOGION 57 – LA ZIZZANIA 136
LOGION 58 – BEATO CHI HA SOFFERTO 137
LOGION 59 – GUARDARE IL VIVENTE 137
LOGION 60 – L'AGNELLO 137
LOGION 61 – IO SONO COLUI CHE È VENUTO DA CHI È UGUALE A SE STESSO 138
LOGION 62 – MISTERI 138
LOGION 63 – IL RICCO E LA MORTE 139
LOGION 64 – L'INVITO A CENA 139
LOGION 65 – I CATTIVI VIGNAIOLI 140
LOGION 66 – LA PIETRA ANGOLARE 140
LOGION 67 – CONOSCENZA DI SE STESSO 141
LOGION 68 – BAETI QUANDO VI ODIERANNO 141
LOGION 69 – BEATI I PERSEGUITATI 141
LOGION 70 – GENERAZIONE E SALVEZZA 141
LOGION 71 – DISTRUZIONE DELLA CASA 142

LOGION 72 – IL DIVISORE 142
LOGION 73 – LA MESSE ABBONDANTE 142
LOGION 74 – INTORNO AL POZZO 142
LOGION 75 – I SOLITARI 143
LOGION 76 – IL MERCANTE 143
LOGION 77 – LUCE ED ESSERE 143
LOGION 78 – LA CANNA AL VENTO 144
LOGION 79 – BEATO CHI ASCOLTA LA PAROLA 144
LOGION 80 – IL CORPO E IL MONDO 144
LOGION 81 – RICCHEZZA 145
LOGION 82 – LA FIAMMA 145
LOGION 83 – IMMAGINI E LUCE 145
LOGION 84 – IMMAGINI 145
LOGION 85 – LA MORTE DI ADAMO 146
LOGION 86 – IL LUOGO DEL RIPOSO 146
LOGION 87 – L'ANIMA E I CORPI 146
LOGION 88 – IL GIORNO VENTURO 146
LOGION 89 – ESTERNO ED INTERNO 147
LOGION 90 – VENITE A ME 147
LOGION 91 – CHI È GESÙ 147
LOGION 92 – CERCATE E TROVERETE 147
LOGION 93 – PURO 148
LOGION 94 – CERCARE E TROVARE 148
LOGION 95 – IL DENARO 148
LOGION 96 – IL LIEVITO 148
LOGION 97 – ORCIO DI FARINA 149
LOGION 98 – UCCISIONE DEL POTENTE 149
LOGION 99 – MADRE E FRATELLI 149
LOGION 100 – TRIBUTO A CESARE 150
LOGION 101 – PADRE E MADRE 150
LOGION 102 – FARISEI 150

Logion 103 – Difesa contro i ladri 151
Logion 104 – Pregare e digiunare 151
Logion 105 – Legami famigliari 151
Logion 106 – Montagna spostati 151
Logion 107 – Il pastore e le novantanove pecorelle 152
Logion 108 – Gesù sorgente 152
Logion 109 – Tesoro nascosto nel campo 152
Logion 110 – Rinunciare al mondo 153
Logion 111 – Il vivente del Vivente 153
Logion 112 – L'anima e la carne 153
Logion 113 – La venuta del regno 153
Logion 114 – Le donne e il regno dei cieli 154
INDICE DELLE VOCI ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Avvicinarsi a Gesù

I modi di avvicinarsi a Gesù sono molti. Ogni modo non è esclusivo, ma tende a privilegiare alcuni aspetti.

Per esempio è possibile vedere in Gesù il figlio della vergine Maria, il Dio incarnato, la seconda persona della Santissima Trinità, il Salvatore e Redentore. In tal caso l'accento si pone sulla persona di Gesù, riconosciuta come unica nella storia nella sua umanità e divinità. Si tratta di una persona da adorare, a cui rivolgere preghiere, da cui si attende aiuto e sostegno. Si tratta del Gesù della fede. I cristiani attuali si riconoscono essenzialmente nel Credo di Nicea (325), ma le varianti introdotte in seguito hanno portato a varie concezioni della *fides quae*, ossia dei contenuti della fede, e della *fides qua creditur*, ossia dei riferimenti a fondamento della fede stessa.

Gesù può essere visto anche in altro modo, come un predicatore itinerante, con varie accentuazioni a seconda delle diverse interpretazioni. Dal rivoluzionario politico, all'ebreo marginale, al contadino, al mistico, al proclamatore di una imminente escatologia. Si tratta del Gesù storico, dell'uomo. Molto varie e divergenti sono le opinioni sul Gesù storico. Sembra che la ricerca della verità storica, senza il ricorso alla fede, porti a conclusioni interessanti, ma parziali e a volte forse anche aberranti, nel senso letterale del termine, in quanto determinate non dalle testimonianze storiche, ma dal vissuto contemporaneo proiettato nel passato.

Un'altro paradigma può portarci verso Gesù se si esaminano le fonti da cui possiamo trarre informazioni non tanto sulla sua storia personale, ma sull'insegnamento di Gesù. Purtroppo Gesù non ha scritto niente e niente è a lui attribuito. Le testimonianze sono indirette. Esattamente come nel caso di Socrate che nulla ci ha lasciato. Le dottrine del filosofo della maieutica ci sono state tramandate da Platone, e non sempre riusciamo a distinguerle dalle opinioni del filosofo della teoria delle idee.

Gli scritti che riportano l'insegnamento di Gesù sono stati composti da diversi autori in tempi diversi, assemblati da precedenti tradizioni orali e scritte, forse in greco forse in aramaico. In ogni caso Gesù predicava in aramaico e gli scritti del Nuovo Testamento sono in greco. Ora li leggiamo tradotti nelle lingue moderne. Qualche problema nel passaggio da una lingua all'altra potrebbe esserci stato. E gli autori avevano in vista problemi e scopi immediati da risolvere con i loro scritti. Non esiste un

trattato riassuntivo e completo dell'insegnamento di Gesù. E probabilmente non poteva essere scritto.

Il paradigma centrato sull'insegnamento di Gesù non è facile da percorrere. Un velo esiste tra ciò che Gesù ha detto, ciò che i discepoli hanno appreso, ciò che troviamo scritto, ciò che ci viene tramandato, e ciò che riusciamo a comprendere o crediamo di comprendere.

Tuttavia un tentativo deve essere fatto se vogliamo uscire dalle visioni unilaterali del Gesù della fede e del Gesù storico. Il paradigma dell'insegnamento di Gesù non esclude assolutamente le altre visioni, ma si integra con esse. Solo una visione d'insieme può portare con fatica e sforzo spirituale, non solo razionale, a comprendere qualcosa che ancora ci sfugge dopo duemila anni.

Per fornire una traccia a coloro che vogliono avviarsi verso la conoscenza dell'insegnamento di Gesù si è proceduto ad una selezione di passi tratti dai quattro vangeli canonici e dal vangelo di Tommaso. La selezione è per forza di cose incompleta e criticabile. Si tratta di un tentativo che ha solo lo scopo di fornire del materiale per avviarsi verso ulteriori approfondimenti.

Estrarre delle citazioni da un contesto può essere fuorviante, ma lo stesso contesto originale risulta da un assemblaggio. Per cui disassemblare non è un errore, ma forse un metodo utile per arrivare ad una sintesi concettuale che difficilmente sarebbe possibile in altro modo.

Sui singoli testi può essere svolto un esercizio riflessivo per vedere sia il loro significato, ma anche le possibili interpretazioni ed attualizzazioni. Il messaggio di Gesù si rivolgeva prevalentemente a contadini semianalfabeti o a dotti farisei e scribi chiusi nella loro sapienza superba. Ma nell'insegnamento di Gesù troviamo insito un messaggio universale che supera i tempi e i luoghi, unitamente a temi e problemi specifici della Palestina di duemila anni orsono.

Ovviamente le riflessioni non devono mai essere esenti dal considerare il quadro storico, gli aspetti filologici, le interpretazioni teologiche. Si tratta di trovare una unità superiore che consenta non di trovare l'interpretazione esatta, non il sistema chiuso, ma le vie di interpretazione.

Se un messaggio è vivo, non può essere circoscritto. La bellezza delle opere di Platone consiste nella loro apertura a possibilità di letture multiple su diversi livelli per volontà dello stesso autore. Qualcosa di simile accade con i vangeli, che non sono un trattato, ma sono parola viva, messaggio sempre antico e sempre nuovo da interpretare e reinterpretare, insegnamento vivo dello Spirito Vivente.

Vangelo secondo Matteo

Beatitudini

Vangelo secondo Matteo 5,3-11

[3]«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

[4]Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

[5]Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

[6]Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

[7]Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

[8]Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

[9]Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

[10]Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

[11]Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. [12]Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Sale della terra

Vangelo secondo Matteo 5,13

[13]Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Lampada sotto il moggio

Vangelo secondo Matteo 5,14-16

[14]Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, [15]né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. [16]Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Superamento di *Non uccidere*

Vangelo secondo Matteo 5,21-26

[21]Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. [22]Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.

[23]Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, [24]lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

[25]Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. [26]In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Superamento di *Non commettere adulterio*

Vangelo secondo Matteo 5,27-32

[27]Avete inteso che fu detto: *Non commetterai adulterio.* [28]Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

[29]Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. [30]E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

[31]Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". [32]Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Superamento di *Non giurare il falso*

Vangelo secondo Matteo 5,33-37

[33]Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "*Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti*". [34]Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, [35]né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. [36]Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. [37]Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno.

Superamento di *Occhio per occhio e dente per dente*

Vangelo secondo Matteo 5,38-42

[38]Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio* e *dente per dente.* [39]Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, [40]e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. [41]E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. [42]Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Superamento di *Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico*

Vangelo secondo Matteo 5,43-48

43Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. 44Ma io vi
dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, 45affinché siate
figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e
fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. 46Infatti, se amate quelli che vi amano, quale
ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? 47E se date il saluto
soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i
pagani? 48Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Elemosina

Vangelo secondo Matteo 6,1-4

1State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere
ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è
nei cieli. 2Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te,
come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente.
In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. 3Invece, mentre tu fai
l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, 4perché la tua
elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Preghiera

Vangelo secondo Matteo 6,5-15

5E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli
delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi
dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. 6Invece, quando tu preghi, entra nella
tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo,
che vede nel segreto, ti ricompenserà.

7Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a
forza di parole. 8Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose
avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

9Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

[10]venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

[11]Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

[12]e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

[13]e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

[14]Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; [15]ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Digiuno

Vangelo secondo Matteo 6,16-18

[16]E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. [17]Invece, quando tu digiuni, profùmati la testa e làvati il volto, [18]perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Non accumulare tesori sulla terra

Vangelo secondo Matteo 6,19-21

[19]Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassìnano e rubano; [20]accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassìnano e non rubano. [21]Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.

La lampada del corpo è l'occhio

Vangelo secondo Matteo 6,22-23

22La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo
corpo sarà luminoso; 23ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà
tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!

Non potete servire Dio e la ricchezza

Vangelo secondo Matteo 6,24-34

24Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si
affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

25Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o
berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più
del cibo e il corpo più del vestito? 26Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e
non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non
valete forse più di loro? 27E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche
di poco la propria vita? 28E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come
crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. 29Eppure io vi dico che
neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. 30Ora, se Dio
veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto
di più per voi, gente di poca fede? 31Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa
mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". 32Di tutte queste cose
vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.
33Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi
saranno date in aggiunta. 34Non preoccupatevi dunque del domani, perché il
domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Non giudicate – La pagliuzza

Vangelo secondo Matteo 7,1-5

1Non giudicate, per non essere giudicati; 2perché con il giudizio con il quale
giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a
voi. 3Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi
della trave che è nel tuo occhio? 4O come dirai al tuo fratello: "Lascia che tolga la
pagliuzza dal tuo occhio", mentre nel tuo occhio c'è la trave? 5Ipocrita! Togli prima

la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non date le cose sante ai cani
Vangelo secondo Matteo 7,6

[6]Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete
Vangelo secondo Matteo 7,7-11

[7]Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. [8]Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. [9]Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? [10]E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? [11]Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

La regola aurea
Vangelo secondo Matteo 7,12

[12]Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta
Vangelo secondo Matteo 7,13-14

[13]Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. [14]Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!

Guardatevi dai falsi profeti
Vangelo secondo Matteo 7,15-20

15Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono
lupi rapaci! 16Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi
dai rovi? 17Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo
produce frutti cattivi; 18un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un
albero cattivo produrre frutti buoni. 19Ogni albero che non dà buon frutto viene
tagliato e gettato nel fuoco. 20Dai loro frutti dunque li riconoscerete.

Entrerà nei cieli chi fa la volontà del Padre

Vangelo secondo Matteo 7,21-23

21Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che
fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. 22In quel giorno molti mi diranno:
"Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non
abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto
molti prodigi?". 23Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti.
Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!".

Costruire la casa sulla roccia

Vangelo secondo Matteo 7,24-27

24Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un
uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. 25Cadde la pioggia,
straripparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non
cadde, perché era fondata sulla roccia. 26Chiunque ascolta queste mie parole e non
le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla
sabbia. 27Cadde la pioggia, straripparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su
quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Seguire Gesù

Vangelo secondo Matteo 8,19-22

19Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada».
20Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il
Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

[21]E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». [22]Ma Gesù gli rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti».

Non sono i sani che hanno bisogno del medico
Vangelo secondo Matteo 9,10-13

[10]Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. [11]Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». [12]Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. [13]Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Vino nuovo in otri nuovi
Vangelo secondo Matteo 9,14-17

[14]Allora gli si avvicinarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». [15]E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno. [16]Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. [17]Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano».

Pecore che non hanno pastore
Vangelo secondo Matteo 9,35-38

[35]Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. [36]Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. [37]Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! [38]Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Non avere paura
Vangelo secondo Matteo 10,26-31

[26]Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà
svelato né di segreto che non sarà conosciuto. [27]Quello che io vi dico nelle tenebre
voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle
terrazze. [28]E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno
potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far
perire nella Geènna e l'anima e il corpo. [29]Due passeri non si vendono forse per un
soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro.
[30]Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. [31]Non abbiate dunque paura:
voi valete più di molti passeri!

Riconoscere Gesù davanti agli uomini
Vangelo secondo Matteo 10,32-33

[32]Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti
al Padre mio che è nei cieli; [33]chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io
lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.

Gesù non è venuto a portare la pace
Vangelo secondo Matteo 10,34-36

[34]Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare
non pace, ma spada. [35]Sono infatti venuto a separare *l'uomo da suo padre* e *la figlia
da sua madre* e *la nuora da sua suocera*; [36]e *nemici dell'uomo saranno quelli della
sua casa*.

Prendere la propria croce
Vangelo secondo Matteo 10,37-39

[37]Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di
me, non è degno di me; [38]chi non prende la propria croce e non mi segue, non è
degno di me. [39]Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto
la propria vita per causa mia, la troverà.

Accogliere i discepoli
Vangelo secondo Matteo 10,40-42

[40]Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. [41]Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. [42]Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Cose nascoste ai sapienti e rivelate ai piccoli
Vangelo secondo Matteo 11,25-27

[25]In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. [26]Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. [27]Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me
Vangelo secondo Matteo 11,28-30

[28]Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. [29]Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*. [30]Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Il sabato
Vangelo secondo Matteo 12,1-8

[1]In quel tempo Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle. [2]Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato». [3]Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? [4]Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. [5]O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio vìolano il sabato e tuttavia sono senza colpa? [6]Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. [7]Se aveste compreso che cosa significhi: *Misericordia io*

voglio e non sacrifici, non avreste condannato persone senza colpa. [8]Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

Bestemmia contro lo Spirito
Vangelo secondo Matteo 12,31-32

[31]Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. [32]A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro.

Parole
Vangelo secondo Matteo 12,33-37

[33]Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. [34]Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. [35]L'uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. [36]Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; [37]infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato».

Chi fa la volontà del Padre è mio fratello
Vangelo secondo Matteo 12,46-50

[46]Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. [47]Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». [48]Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». [49]Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! [50]Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

Parabola del seminatore
Vangelo secondo Matteo 13,3-9

3Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a
seminare. 4Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e
la mangiarono. 5Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta
terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, 6ma quando spuntò il
sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. 7Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi
crebbero e la soffocarono. 8Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il
cento, il sessanta, il trenta per uno. 9Chi ha orecchi, ascolti».

Parlare con parabole

Vangelo secondo Matteo 13,10-17

10Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con
parabole?». 11Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno
dei cieli, ma a loro non è dato. 12Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà
nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. 13Per
questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non
ascoltano e non comprendono. 14Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

Udrete, sì, ma non comprenderete,

guarderete, sì, ma non vedrete.

15*Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,*

sono diventati duri di orecchi

e hanno chiuso gli occhi,

perché non vedano con gli occhi,

non ascoltino con gli orecchi

e non comprendano con il cuore

e non si convertano e io li guarisca!

16Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. 17In
verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi
guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Spiegazione della parabola del seminatore
Vangelo secondo Matteo 13,18-23

[18]Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. [19]Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. [20]Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, [21]ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. [22]Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. [23]Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parabola della zizzania
Vangelo secondo Matteo 13,24-30

[24]Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. [25]Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. [26]Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. [27]Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". [28]Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". [29]"No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. [30]Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio"».

Parabola del granello di senape
Vangelo secondo Matteo 13,31-32

[31]Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. [32]Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che *gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami*».

Parabola del lievito
Vangelo secondo Matteo 13,33

[33]Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Spiegazione della parabola della zizzania
Vangelo secondo Matteo 13,36-43

[36]Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». [37]Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. [38]Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno [39]e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. [40]Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. [41]Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità [42]e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti. [43]Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

Parabola del tesoro nascosto nel campo
Vangelo secondo Matteo 13,44

[44]Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Parabola della perla preziosa
Vangelo secondo Matteo 13,45-46

[45]Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; [46]trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Parabola dei pesci buoni e cattivi
Vangelo secondo Matteo 13,47-50

[47]Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. [48]Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. [49]Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni [50]e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti.

Parabola del cibo
Vangelo secondo Matteo 15,10-11

[10]Poi, riunita la folla, disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! [11]Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!».

Spiegazione della parabola del cibo
Vangelo secondo Matteo 15,15-20

[15]Pietro allora gli disse: «Spiegaci questa parabola». [16]Ed egli rispose: «Neanche voi siete ancora capaci di comprendere? [17]Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e viene gettato in una fogna? [18]Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. [19]Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. [20]Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo».

Prendere la propria croce
Vangelo secondo Matteo 16,24-27

[24]Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. [25]Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. [26]Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? [27]Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora *renderà a ciascuno secondo le sue azioni*.

Il più grande nel regno dei cieli
Vangelo secondo Matteo 18,1-10

[1]In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». [2]Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro [3]e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. [4]Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. [5]E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

[6]Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. [7]Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!

[8]Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. [9]E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna del fuoco.

[10]Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli. [[11]]

Parabola delle novantanove pecore
Vangelo secondo Matteo 18,12-14

[12]Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? [13]In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. [14]Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda.

Dispute
Vangelo secondo Matteo 18,15-18

[15]Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; [16]se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché *ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni.* [17]Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. [18]In verità io vi dico:

tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

Chiedere al Padre in due o tre
Vangelo secondo Matteo 18,19-20

[19]In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. [20]Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parabola del perdono
Vangelo secondo Matteo 18,21-35

[21]Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». [22]E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

[23]Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. [24]Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. [25]Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. [26]Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". [27]Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

[28]Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". [29]Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". [30]Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

[31]Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. [32]Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. [33]Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". [34]Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. [35]Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Non ripudiare la moglie
Vangelo secondo Matteo 19,3-12

[3]Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». [4]Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio *li fece maschio e femmina* [5]e disse: *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne*? [6]Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». [7]Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?». [8]Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così. [9]Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un'altra, commette adulterio».

[10]Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». [11]Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. [12]Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

Bambini
Vangelo secondo Matteo 19,13-15

[13]Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. [14]Gesù però disse: «Lasciateli, non impedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli». [15]E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.

Rinunciare alle ricchezze
Vangelo secondo Matteo 19,16-26

[16]Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». [17]Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». [18]Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: *«Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso,* [19]*onora il padre e la madre* e *amerai il prossimo tuo come te stesso».* [20]Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». [21]Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi,

dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». [22]Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

[23]Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. [24]Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». [25]A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». [26]Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

Parabola dei lavoratori della vigna
Vangelo secondo Matteo 20,1-16

[1]Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. [2]Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. [3]Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, [4]e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". [5]Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. [6]Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". [7]Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

[8]Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". [9]Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. [10]Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. [11]Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone [12]dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". [13]Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? [14]Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: [15]non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". [16]Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parabola dei cattivi contadini
Vangelo secondo Matteo 21,33-41

[33]Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. [34]Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto.

35Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro
lo lapidarono. 36Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono
allo stesso modo. 37Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno
rispetto per mio figlio!". 38Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è
l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". 39Lo presero, lo cacciarono
fuori dalla vigna e lo uccisero. 40Quando verrà dunque il padrone della vigna, che
cosa farà a quei contadini?». 41Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire
miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i
frutti a suo tempo».

Parabola degli invitati alle nozze
Vangelo secondo Matteo 22,1-14

1Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: 2«Il regno dei cieli è simile a un re,
che fece una festa di nozze per suo figlio. 3Egli mandò i suoi servi a chiamare gli
invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. 4Mandò di nuovo altri servi con
quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli
animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". 5Ma quelli
non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; 6altri poi
presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. 7Allora il re si indignò: mandò le sue
truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. 8Poi disse ai
suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; 9andate ora ai
crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". 10Usciti per
le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala
delle nozze si riempì di commensali. 11Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse
un uomo che non indossava l'abito nuziale. 12Gli disse: "Amico, come mai sei
entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. 13Allora il re ordinò ai servi:
"Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di
denti". 14Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Il tributo a Cesare
Vangelo secondo Matteo 22,15-22

15Allora i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in
fallo nei suoi discorsi. 16Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani,
a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità.
Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. 17Dunque,
di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». 18Ma Gesù,
conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?
19Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. 20Egli

domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». [21]Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». [22]A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

Risurrezione dei morti
Vangelo secondo Matteo 22,23-32

[23]In quello stesso giorno vennero da lui alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e lo interrogarono: [24]«Maestro, Mosè disse: *Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello*. [25]Ora, c'erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. [26]Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. [27]Alla fine, dopo tutti, morì la donna. [28]Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l'hanno avuta in moglie». [29]E Gesù rispose loro: «Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. [30]Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo. [31]Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: [32]*Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe*? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!».

I due comandamenti
Vangelo secondo Matteo 22,34-40

[34]Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme [35]e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: [36]«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». [37]Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente*. [38]Questo è il grande e primo comandamento. [39]Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso*. [40]Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Non imitate le opere degli scribi e dei farisei
Vangelo secondo Matteo 23,1-11

[1]Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli [2]dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. [3]Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. [4]Legano infatti

fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. [5]Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; [6]si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, [7]dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.

[8]Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. [9]E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. [10]E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. [11]Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; [12]chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato.

Parabola del servo fidato e del servo malvagio
Vangelo secondo Matteo 24,42-51

[42]Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. [43]Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. [44]Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

[45]Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? [46]Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! [47]Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni. [48]Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda", [49]e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, [50]il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, [51]lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti.

Parabola delle dieci vergini
Vangelo secondo Matteo 25,1-13

[1]Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. [2]Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; [3]le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; [4]le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. [5]Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. [6]A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". [7]Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. [8]Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". [9]Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". [10]Ora,

mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano
pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. [11]Più tardi arrivarono anche
le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". [12]Ma egli rispose:
"In verità io vi dico: non vi conosco". [13]Vegliate dunque, perché non sapete né il
giorno né l'ora.

Parabola dei talenti

Vangelo secondo Matteo 25,14-30

[14]Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e
consegnò loro i suoi beni. [15]A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro
uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito [16]colui che aveva ricevuto
cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. [17]Così anche quello che
ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. [18]Colui invece che aveva ricevuto un
solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo
padrone. [19]Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti
con loro. [20]Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri
cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati
altri cinque". [21]"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato
fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
[22]Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai
consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". [23]"Bene, servo buono e
fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto;
prendi parte alla gioia del tuo padrone". [24]Si presentò infine anche colui che aveva
ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove
non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. [25]Ho avuto paura e sono andato a
nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". [26]Il padrone gli rispose:
"Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove
non ho sparso; [27]avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così,
ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. [28]Toglietegli dunque il talento, e
datelo a chi ha i dieci talenti. [29]Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà
nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. [30]E il servo
inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Assistere gli affamati

Vangelo secondo Matteo 25,31-46

[31]Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà
sul trono della sua gloria. [32]Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli
separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, [33]e porrà le

pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. [34]Allora il re dirà a quelli che saranno
alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno
preparato per voi fin dalla creazione del mondo, [35]perché ho avuto fame e mi avete
dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete
accolto, [36]nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete
venuti a trovarmi". [37]Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo
visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da
bere? [38]Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti
abbiamo vestito? [39]Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti
a visitarti?". [40]E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete
fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". [41]Poi dirà
anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco
eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, [42]perché ho avuto fame e non mi
avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, [43]ero straniero
e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi
avete visitato". [44]Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto
affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo
servito?". [45]Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non
avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". [46]E se ne
andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Bere il calice
Vangelo secondo Matteo 26,36-42

[36]Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:
«Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». [37]E, presi con sé Pietro e i due figli di
Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. [38]E disse loro: «*La mia anima è
triste* fino alla morte; restate qui e vegliate con me». [39]Andò un poco più avanti,
cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me
questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». [40]Poi venne dai discepoli
e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con
me una sola ora? [41]Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è
pronto, ma la carne è debole». [42]Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo:
«Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la
tua volontà».

Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Vangelo secondo Matteo 27,45-46

[45]A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. [46]Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «*Elì, Elì, lemà sabactàni*?», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato*?».

Vangelo secondo Marco

Non sono i sani che hanno bisogno del medico
Vangelo secondo Marco 2,15-17

[15]Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. [16]Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». [17]Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Vino nuovo in otri nuovi
Vangelo secondo Marco 2,18-22

[18]I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». [19]Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. [20]Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. [21]Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. [22]E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!».

Il sabato
Vangelo secondo Marco 2,23-28

[23]Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. [24]I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». [25]Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? [26]Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!». [27]E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! [28]Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

Bestemmia contro lo Spirito
Vangelo secondo Marco 3,28-29

[28]In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; [29]ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna».

Chi fa la volontà del Padre è mio fratello
Vangelo secondo Marco 3,31-35

[31]Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. [32]Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». [33]Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». [34]Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! [35]Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parabola del seminatore
Vangelo secondo Marco 4,2-9

[2]Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: [3]«Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. [4]Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. [5]Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, [6]ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. [7]Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. [8]Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». [9]E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Parlare con parabole
Vangelo secondo Marco 4,10-12

[10]Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. [11]Ed egli diceva loro: «A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, [12]affinché

guardino, sì, ma non vedano,

ascoltino, sì, ma non comprendano,

perché non si convertano e venga loro perdonato».

Spiegazione della parabola del seminatore
Vangelo secondo Marco 4,13-20

[13]E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? [14]Il seminatore semina la Parola. [15]Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. [16]Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, [17]ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno. [18]Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, [19]ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. [20]Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

Lampada sotto il moggio
Vangelo secondo Marco 4,21-23

[21]Diceva loro: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? [22]Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. [23]Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Sarete misurati come misurate
Vangelo secondo Marco 4,24-25

[24]Diceva loro: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. [25]Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».

Parabola del seme
Vangelo secondo Marco 4,26-29

[26]Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; [27]dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. [28]Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; [29]e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Parabola del granello di senape
Vangelo secondo Marco 4,30-32

[30]Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? [31]È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; [32]ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che *gli uccelli del cielo possono fare il nido* alla sua ombra».

Parabola del cibo
Vangelo secondo Marco 7,14-15

[14]Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! [15]Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». [[16]]

Spiegazione della parabola del cibo
Vangelo secondo Marco 7,17-23

[17]Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. [18]E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, [19]perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti. [20]E diceva: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. [21]Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, [22]adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. [23]Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Prendere la propria croce
Vangelo secondo Marco 8,34-38

34Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire
dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. 35Perché chi vuole
salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del
Vangelo, la salverà. 36Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo
intero e perda la propria vita? 37Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della
propria vita? 38Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa
generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui,
quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Chi è il più grande
Vangelo secondo Marco 9,33-37

33Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate
discutendo per la strada?». 34Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso
tra loro chi fosse più grande. 35Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole
essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». 36E, preso un bambino, lo
pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: 37«Chi accoglie uno solo di questi
bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui
che mi ha mandato».

Dare in nome di Gesù
Vangelo secondo Marco 9,41

41Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di
Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Evitare di scandalizzare
Vangelo secondo Marco 9,42-49

42Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per
lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. 43Se la
tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una
mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile.

[44] 45E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. [46] 47E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, 48dove *il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.* 49Ognuno infatti sarà salato con il fuoco.

Sale
Vangelo secondo Marco 9,50

50Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

Proibizione del ripudio
Vangelo secondo Marco 10,2-12

2Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. 3Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». 4Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». 5Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. 6Ma dall'inizio della creazione *li fece maschio e femmina;* 7*per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie* 8*e i due diventeranno una carne sola*. Così non sono più due, ma una sola carne. 9Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». 10A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. 11E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; 12e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Bambini
Vangelo secondo Marco 10,13-16

13Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. 14Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. 15In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». 16E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Rinunciare alle ricchezze
Vangelo secondo Marco 10,17-31

[17]Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio
davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità
la vita eterna?». [18]Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se
non Dio solo. [19]Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere*
adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua
madre». [20]Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla
mia giovinezza». [21]Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa
sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e
vieni! Seguimi!». [22]Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò
rattristato; possedeva infatti molti beni.

[23]Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per
quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». [24]I discepoli erano
sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile
entrare nel regno di Dio! [25]È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago,
che un ricco entri nel regno di Dio». [26]Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E
chi può essere salvato?». [27]Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli
uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

[28]Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo
seguito». [29]Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato
casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del
Vangelo, [30]che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e
fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel
tempo che verrà. [31]Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

Preghiera
Vangelo secondo Marco 11,23-25

«Abbiate fede in Dio! [23]In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: "Lèvati e
gèttati nel mare", senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice
avviene, ciò gli avverrà. [24]Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella
preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. [25]Quando vi mettete a
pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre
vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe». [[26]]

Parabola dei cattivi contadini
Vangelo secondo Marco 12,1-10

[1]Si mise a parlare loro con parabole: «Un uomo piantò una vigna, la circondò con
una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei
contadini e se ne andò lontano. [2]Al momento opportuno mandò un servo dai
contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. [3]Ma essi lo presero,
lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. [4]Mandò loro di nuovo un altro
servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. [5]Ne mandò un altro,
e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero. [6]Ne aveva
ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: "Avranno rispetto per
mio figlio!". [7]Ma quei contadini dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e
l'eredità sarà nostra!". [8]Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. [9]Che
cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la
vigna ad altri. [10]Non avete letto questa Scrittura:

La pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata la pietra d'angolo;

[11]*questo è stato fatto dal Signore*

ed è una meraviglia ai nostri occhi?».

Il tributo a Cesare
Vangelo secondo Marco 12,13-17

[13]Mandarono da lui alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso.
[14]Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione
di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegni la via di Dio secondo
verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?». [15]Ma egli,
conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova?
Portatemi un denaro: voglio vederlo». [16]Ed essi glielo portarono. Allora disse loro:
«Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». [17]Gesù
disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio».
E rimasero ammirati di lui.

Risurrezione dei morti
Vangelo secondo Marco 12,18-27

[18]Vennero da lui alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e lo interrogavano dicendo: [19]«Maestro, Mosè ci ha lasciato scritto che, *se muore il fratello di qualcuno* e lascia la moglie *senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello.* [20]C'erano sette fratelli: il primo prese moglie, morì e non lasciò discendenza. [21]Allora la prese il secondo e morì senza lasciare discendenza; e il terzo ugualmente, [22]e nessuno dei sette lasciò discendenza. Alla fine, dopo tutti, morì anche la donna. [23]Alla risurrezione, quando risorgeranno, di quale di loro sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». [24]Rispose loro Gesù: «Non è forse per questo che siete in errore, perché non conoscete le Scritture né la potenza di Dio? [25]Quando risorgeranno dai morti, infatti, non prenderanno né moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli. [26]Riguardo al fatto che i morti risorgono, non avete letto nel libro di Mosè, nel racconto del roveto, come Dio gli parlò dicendo: *Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe*? [27]Non è Dio dei morti, ma dei viventi! Voi siete in grave errore».

I due comandamenti
Vangelo secondo Marco 12,28-34

[28]Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». [29]Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore*; [30]*amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza*. [31]Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso*. Non c'è altro comandamento più grande di questi». [32]Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui*; [33]*amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza* e *amare il prossimo come se stesso* vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». [34]Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Miseria e superfluo
Vangelo secondo Marco 12,41-44

[41]Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. [42]Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. [43]Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. [44]Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Vegliate
Vangelo secondo Marco 13,33-37

[33]Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. [34]È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. [35]Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; [36]fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. [37]Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Il vaso di profumo
Vangelo secondo Marco 14,3-9

[3]Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. [4]Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? [5]Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

[6]Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. [7]I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. [8]Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. [9]In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

Getsemani
Vangelo secondo Marco 14,32-38

[32]Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». [33]Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. [34]Disse loro: «*La mia anima è triste* fino alla morte. Restate qui e vegliate». [35]Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. [36]E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». [37]Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi?

Non sei riuscito a vegliare una sola ora? [38]Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Vangelo secondo Marco 15,33-34

[33]Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. [34]Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*».

Vangelo secondo Luca

Non sono i sani che hanno bisogno del medico
Vangelo secondo Luca 5,29-32

29Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa
di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. 30I farisei e i loro scribi
mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme
ai pubblicani e ai peccatori?». 31Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno
bisogno del medico, ma i malati; 32io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i
peccatori perché si convertano».

Vino nuovo in otri nuovi
Vangelo secondo Luca 5,33-39

33Allora gli dissero: «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno preghiere, così
pure i discepoli dei farisei; i tuoi invece mangiano e bevono!». 34Gesù rispose loro:
«Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? 35Ma
verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora in quei giorni digiuneranno».

36Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo
per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si
adatta il pezzo preso dal nuovo. 37E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi;
altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti. 38Il
vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi. 39Nessuno poi che beve il vino vecchio
desidera il nuovo, perché dice: "Il vecchio è gradevole!"».

Il sabato
Vangelo secondo Luca 6,1-5

1Un sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e
mangiavano le spighe, sfregandole con le mani. 2Alcuni farisei dissero: «Perché fate
in giorno di sabato quello che non è lecito?». 3Gesù rispose loro: «Non avete letto
quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? 4Come entrò
nella casa di Dio, prese i pani dell'offerta, ne mangiò e ne diede ai suoi compagni,
sebbene non sia lecito mangiarli se non ai soli sacerdoti?». 5E diceva loro: «Il Figlio
dell'uomo è signore del sabato».

Beatitudini
Vangelo secondo Luca 6,20-23

[20]Ed egli, alzàti gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,

perché vostro è il regno di Dio.

[21]Beati voi, che ora avete fame,

perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,

perché riderete.

[22]Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. [23]Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Guai
Vangelo secondo Luca 6,24-26

[24]Ma guai a voi, ricchi,

perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

[25]Guai a voi, che ora siete sazi,

perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,

perché sarete nel dolore e piangerete.

[26]Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.

Amare i nemici
Vangelo secondo Luca 6,27-36

[27]Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, [28]benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. [29]A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. [30]Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

[31]E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. [32]Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. [33]E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. [34]E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. [35]Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

[36]Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate
Vangelo secondo Luca 6,37-38

[37]Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. [38]Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parabola della guida del cieco
Vangelo secondo Luca 6,39-40

[39]Disse loro anche una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? [40]Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Non giudicate – La pagliuzza
Vangelo secondo Luca 6,41-42

41Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della
trave che è nel tuo occhio? 42Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che
tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel
tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per
togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Parabola dell'albero buono e dell'albero cattivo

Vangelo secondo Luca 6,43-45

43Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero
cattivo che produca un frutto buono. 44Ogni albero infatti si riconosce dal suo
frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. 45L'uomo
buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo
cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore
sovrabbonda.

Parabola della casa con le fondamenta sulla roccia

Vangelo secondo Luca 6,46-49

46Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? 47Chiunque
viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile:
48è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha
posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma
non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. 49Chi invece ascolta e non mette
in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza
fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la distruzione di quella casa fu
grande».

La peccatrice ed il vaso di profumo

Vangelo secondo Luca 7,36-50

36Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise
a tavola. 37Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava
nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; 38stando dietro, presso i piedi di lui,
piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li
baciava e li cospargeva di profumo. 39Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato
disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la
donna che lo tocca: è una peccatrice!».

40 Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure,
maestro». 41 «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari,
l'altro cinquanta. 42 Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due.
Chi di loro dunque lo amerà di più?». 43 Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale
ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». 44 E, volgendosi verso la
donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi
hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha
asciugati con i suoi capelli. 45 Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono
entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. 46 Tu non hai unto con olio il mio capo; lei
invece mi ha cosparso i piedi di profumo. 47 Per questo io ti dico: sono perdonati i
suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco,
ama poco». 48 Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». 49 Allora i commensali
cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». 50 Ma egli
disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Parabola del seminatore
Vangelo secondo Luca 8,4-8

4 Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse
con una parabola: 5 «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava,
una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono.
6 Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di
umidità. 7 Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la
soffocarono. 8 Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento
volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Spiegazione della parabola del seminatore
Vangelo secondo Luca 8,9-15

9 I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. 10 Ed egli disse: «A voi
è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché

vedendo non vedano

e ascoltando non comprendano.

[11]Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. [12]I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. [13]Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. [14]Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. [15]Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

Lampada sul candelabro
Vangelo secondo Luca 8,16-18

[16]Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce. [17]Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce. [18]Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».

Chi fa la volontà del Padre è mio fratello
Vangelo secondo Luca 8,19-21

[19]E andarono da lui la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. [20]Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti». [21]Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

Prendere la propria croce
Vangelo secondo Luca 9,23-26

[23]Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. [24]Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. [25]Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? [26]Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi.

Il più grande nel regno dei cieli
Vangelo secondo Luca 9,46-48

46Nacque poi una discussione tra loro, chi di loro fosse più grande. 47Allora Gesù,
conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino 48e disse
loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me,
accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è
grande».

Seguire Gesù
Vangelo secondo Luca 9,57-62

57Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu
vada». 58E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro
nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». 59A un altro disse:
«Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio
padre». 60Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e
annuncia il regno di Dio». 61Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia
che io mi congedi da quelli di casa mia». 62Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette
mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Invio dei 72 discepoli
Vangelo secondo Luca 10,1-12

1Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a
sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. 2Diceva loro: «La messe è
abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe! 3Andate: ecco, vi mando come agnelli in
mezzo a lupi; 4non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare
nessuno lungo la strada. 5In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa
casa!". 6Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti
ritornerà su di voi. 7Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che
hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa
all'altra. 8Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi
sarà offerto, 9guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di
Dio". 10Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue
piazze e dite: 11"Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi,

noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. [12]Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

Invettiva contro Corazin
Vangelo secondo Luca 10,13-16

[13]Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. [14]Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. [15]E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

[16]Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».

Ritorno dei 72 discepoli
Vangelo secondo Luca 10,17-20

[17]I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». [18]Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. [19]Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. [20]Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Gioia nello Spirito Santo
Vangelo secondo Luca 10,21-24

[21]In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. [22]Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

[23]E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. [24]Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

Il comandamento
Vangelo secondo Luca 10,25-28

[25]Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». [26]Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». [27]Costui rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*». [28]Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Parabola del buon Samaritano
Vangelo secondo Luca 10,29-37

[29]Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». [30]Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. [31]Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. [32]Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. [33]Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. [34]Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. [35]Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". [36]Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». [37]Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Marta e Maria
Vangelo secondo Luca 10,38-42

[38]Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. [39]Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. [40]Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». [41]Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, [42]ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Padre nostro
Vangelo secondo Luca 11,1-4

[1]Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». [2]Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno;

[3]dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,

[4]e perdona a noi i nostri peccati,

anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,

e non abbandonarci alla tentazione».

Chiedete e vi sarà dato
Vangelo secondo Luca 11,5-13

[5]Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, [6]perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", [7]e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", [8]vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

[9]Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. [10]Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. [11]Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? [12]O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? [13]Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Chi non è con me è contro di me
Vangelo secondo Luca 11,21-23

[21]Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede
è al sicuro. [22]Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle
quali confidava e ne spartisce il bottino. [23]Chi non è con me è contro di me, e chi
non raccoglie con me disperde.

Beati coloro che ascoltano
Vangelo secondo Luca 11,27-28

[27]Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il
grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». [28]Ma egli disse: «Beati
piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Lampada sotto al moggio
Vangelo secondo Luca 11,33-36

[33]Nessuno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il
moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce. [34]La lampada del corpo è
il tuo occhio. Quando il tuo occhio è semplice, anche tutto il tuo corpo è luminoso;
ma se è cattivo, anche il tuo corpo è tenebroso. [35]Bada dunque che la luce che è in
te non sia tenebra. [36]Se dunque il tuo corpo è tutto luminoso, senza avere alcuna
parte nelle tenebre, sarà tutto nella luce, come quando la lampada ti illumina con il
suo fulgore».

A pranzo da un fariseo
Vangelo secondo Luca 11,37-44

[37]Mentre stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola.
[38]Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.
[39]Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma
il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. [40]Stolti! Colui che ha fatto l'esterno
non ha forse fatto anche l'interno? [41]Date piuttosto in elemosina quello che c'è
dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro. [42]Ma guai a voi, farisei, che pagate la
decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e
l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. [43]Guai
a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. [44]Guai a
voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra
senza saperlo».

Contro i dottori della Legge
Vangelo secondo Luca 11,45-52

45Intervenne uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu
offendi anche noi». 46Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che
caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con
un dito! 47Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno
uccisi. 48Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e
voi costruite. 49Per questo la sapienza di Dio ha detto: "Manderò loro profeti e
apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno", 50perché a questa generazione
sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo: 51dal
sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l'altare e il santuario. Sì,
io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione. 52Guai a voi, dottori della
Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a
quelli che volevano entrare voi l'avete impedito».

Ipocrisia
Vangelo secondo Luca 12,1-3

1Intanto si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a
vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: «Guardatevi bene dal
lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. 2Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato,
né di segreto che non sarà conosciuto. 3Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre
sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne
sarà annunciato dalle terrazze.

Non abbiate paura di chi uccide il corpo
Vangelo secondo Luca 12,4-7

4Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo
questo non possono fare più nulla. 5Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura:
temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. Sì, ve lo
dico, temete costui. 6Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure
nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. 7Anche i capelli del vostro capo
sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri!

Non rinnegare Gesù
Vangelo secondo Luca 12,8-9

[8]Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; [9]ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

Bestemmia contro lo Spirito
Vangelo secondo Luca 12,10

[10]Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

Insegnamento dello Spirito Santo
Vangelo secondo Luca 12,11-12

[11]Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, [12]perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».

Tenersi lontani dalla cupidigia
Vangelo secondo Luca 12,13-15

[13]Uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità».
[14]Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».
[15]E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Parabola dei magazzini
Vangelo secondo Luca 12,16-21

16Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un
raccolto abbondante. 17Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere
i miei raccolti? 18Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più
grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. 19Poi dirò a me stesso: Anima mia,
hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!”. 20Ma
Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai
preparato, di chi sarà?”. 21Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce
presso Dio».

Non preoccupatevi per la vita
Vangelo secondo Luca 12,22-31

22Poi disse ai suoi discepoli: «Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di
quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. 23La vita infatti vale
più del cibo e il corpo più del vestito. 24Guardate i corvi: non séminano e non
mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli
uccelli valete voi! 25Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco
la propria vita? 26Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il
resto? 27Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico:
neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. 28Se dunque
Dio veste così bene l’erba nel campo, che oggi c’è e domani si getta nel forno,
quanto più farà per voi, gente di poca fede. 29E voi, non state a domandarvi che cosa
mangerete e berrete, e non state in ansia: 30di tutte queste cose vanno in cerca i
pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. 31Cercate
piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

Dov’è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore
Vangelo secondo Luca 12,32-34

32Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

33Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non
invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma.
34Perché, dov’è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Parabola dei servi che attendono
Vangelo secondo Luca 12,35-40

35Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; 36siate simili a quelli
che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva
e bussa, gli aprano subito. 37Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà
ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a
tavola e passerà a servirli. 38E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba,
li troverà così, beati loro! 39Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a
quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. 40Anche voi tenetevi
pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Spiegazione della parabola dei servi che attendono
Vangelo secondo Luca 12,41-48

41Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».
42Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il
padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo
debito? 43Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così.
44Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. 45Ma se quel servo
dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire" e cominciasse a percuotere i
servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, 46il padrone di quel servo arriverà
un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli
infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

47Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito
secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; 48quello invece che, non
conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque
fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di
più.

Fuoco sulla terra
Vangelo secondo Luca 12,49-50

49Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! 50Ho
un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia
compiuto!

Non sono venuto a portare pace
Vangelo secondo Luca 12,51-53

[51]Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione.
[52]D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro
due e due contro tre; [53]si divideranno padre contro figlio e *figlio contro padre*,
madre contro figlia e *figlia contro madre*, suocera contro nuora e *nuora contro
suocera*».

Valutare il tempo
Vangelo secondo Luca 12,54-57

[54]Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito
dite: "Arriva la pioggia", e così accade. [55]E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà
caldo", e così accade. [56]Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo;
come mai questo tempo non sapete valutarlo? [57]E perché non giudicate voi stessi
ciò che è giusto?

Trovare un accordo
Vangelo secondo Luca 12,58-59

[58]Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di
trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti
consegni all'esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. [59]Io ti dico: non uscirai di
là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo».

Convertitevi
Vangelo secondo Luca 13,1-5

[1]In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei, il cui
sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. [2]Prendendo la
parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i
Galilei, per aver subìto tale sorte? [3]No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete
tutti allo stesso modo. [4]O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Sìloe e
le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? [5]No,
io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Parabola del fico
Vangelo secondo Luca 13,6-9

[6]Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. [7]Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". [8]Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. [9]Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parabola del granello di senape
Vangelo secondo Luca 13,18-19

[18]Diceva dunque: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? [19]È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e *gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami*».

Parabola del lievito
Vangelo secondo Luca 13,20-21

[20]E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? [21]È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Sforzatevi di entrare per la porta stretta
Vangelo secondo Luca 13,22-30

[22]Passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. [23]Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: [24]«Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. [25]Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". [26]Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". [27]Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. *Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!*". [28]Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. [29]Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da

mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. [30]Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Tu che uccidi i profeti
Vangelo secondo Luca 13,22-30

[34]Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! [35]Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*».

Guarire di sabato
Vangelo secondo Luca 14,1-6

[1]Un sabato si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. [2]Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisìa. [3]Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «È lecito o no guarire di sabato?». [4]Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. [5]Poi disse loro: «Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». [6]E non potevano rispondere nulla a queste parole.

Chiunque si esalta sarà umiliato
Vangelo secondo Luca 14,7-11

[7]Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: [8]«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, [9]e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. [10]Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. [11]Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Invitate poveri, storpi, zoppi, ciechi
Vangelo secondo Luca 14,12-14

[12]Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro

volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. [13]Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; [14]e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parabola degli invitati a cena
Vangelo secondo Luca 14,14-24

[15]Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». [16]Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. [17]All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". [18]Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". [19]Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". [20]Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". [21]Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". [22]Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". [23]Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. [24]Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"».

Portare la croce
Vangelo secondo Luca 14,25-27

[25]Una folla numerosa andava con lui. Egli si voltò e disse loro: [26]«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. [27]Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Rinuncia ai propri averi
Vangelo secondo Luca 14,28-33

[28]Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? [29]Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, [30]dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". [31]Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con

ventimila? [32]Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. [33]Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

Sale
Vangelo secondo Luca 14,34-35

[34]Buona cosa è il sale, ma se anche il sale perde il sapore, con che cosa verrà salato?

[35]Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti».

Parabola delle novantanove pecore
Vangelo secondo Luca 15,1-7

[1]Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. [2]I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». [3]Ed egli disse loro questa parabola:

[4]«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? [5]Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, [6]va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". [7]Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Parabola della moneta perduta
Vangelo secondo Luca 15,8-10

[8]Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? [9]E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". [10]Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Parabola del figlio prodigo
Vangelo secondo Luca 15,11-32

[11]Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. [12]Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. [13]Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. [14]Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. [15]Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. [16]Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. [17]Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! [18]Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; [19]non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". [20]Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. [21]Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". [22]Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. [23]Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, [24]perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

[25]Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; [26]chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. [27]Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". [28]Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. [29]Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. [30]Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". [31]Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; [32]ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parabola dell'amministratore disonesto
Vangelo secondo Luca 16,1-10

[1]Diceva anche ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. [2]Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". [3]L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. [4]So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato

dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". [5]Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". [6]Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". [7]Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". [8]Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. [9]Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

[10]Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. [11]Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? [12]E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessuno può servire due padroni
Vangelo secondo Luca 16,13

[13]Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Dio conosce i vostri cuori
Vangelo secondo Luca 16,14-15

[14]I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. [15]Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole.

Annuncio del regno di Dio
Vangelo secondo Luca 16,16

[16]La Legge e i Profeti fino a Giovanni: da allora in poi viene annunciato il regno di Dio e ognuno si sforza di entrarvi.

Validità della Legge
Vangelo secondo Luca 16,17

[17]È più facile che passino il cielo e la terra, anziché cada un solo trattino della Legge.

Proibizione del ripudio
Vangelo secondo Luca 16,18

[18]Chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio; chi sposa una donna ripudiata dal marito, commette adulterio.

Parabola del povero Lazzaro
Vangelo secondo Luca 16,19-31

[19]C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. [20]Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, [21]bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. [22]Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. [23]Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. [24]Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". [25]Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. [26]Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". [27]E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, [28]perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". [29]Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". [30]E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". [31]Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Evitare gli scandali
Vangelo secondo Luca 17,1-3

[1]Disse ai suoi discepoli: «È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa
del quale vengono. [2]È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da
mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli.
[3]State attenti a voi stessi!

Perdonare

Vangelo secondo Luca 17,4

Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli.
[4]E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà
a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai».

Avere fede

Vangelo secondo Luca 17,5-6

[5]Gli apostoli dissero al Signore: [6]«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se
aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e
vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.

Servi inutili

Vangelo secondo Luca 17,7-10

[7]Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra
dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? [8]Non gli dirà piuttosto: "Prepara da
mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e
dopo mangerai e berrai tu"? [9]Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha
eseguito gli ordini ricevuti? [10]Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi
è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

Il regno di Dio è in mezzo a voi

Vangelo secondo Luca 17,20-21

[20]I farisei gli domandarono: «Quando verrà il regno di Dio?». Egli rispose loro: «Il
regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, [21]e nessuno dirà: "Eccolo
qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!».

I giorni del Figlio dell'uomo
Vangelo secondo Luca 17,22-37

22Disse poi ai discepoli: «Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo
dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete. 23Vi diranno: "Eccolo là", oppure:
"Eccolo qui"; non andateci, non seguiteli. 24Perché come la folgore, guizzando, brilla
da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno. 25Ma prima
è necessario che egli soffra molto e venga rifiutato da questa generazione. 26Come
avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: 27mangiavano,
bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò
nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. 28Come avvenne anche nei giorni di
Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano;
29ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece
morire tutti. 30Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. 31In
quel giorno, chi si troverà sulla terrazza e avrà lasciato le sue cose in casa, non
scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. 32Ricordatevi
della moglie di Lot. 33Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la
perderà, la manterrà viva. 34Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso
letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; 35due donne staranno a macinare
nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata». [36] 37Allora gli chiesero:
«Dove, Signore?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno
insieme anche gli avvoltoi».

Parabola della vedova e del giudice
Vangelo secondo Luca 18,1-8

1Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:
2«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno.
3In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi
giustizia contro il mio avversario". 4Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse
tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, 5dato che questa
vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a
importunarmi"». 6E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto.
7E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?
Li farà forse aspettare a lungo? 8Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il
Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parabola del fariseo e del pubblicano al tempio
Vangelo secondo Luca 18,9-14

[9]Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: [10]«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. [11]Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. [12]Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". [13]Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". [14]Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Lasciate che i bambini vengano a me
Vangelo secondo Luca 18,15-17

[15]Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. [16]Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. [17]In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso».

Lasciate le ricchezze
Vangelo secondo Luca 18,18-30

[18]Un notabile lo interrogò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». [19]Gesù gli rispose: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. [20]Tu conosci i comandamenti: *Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e tua madre*». [21]Costui disse: «Tutte queste cose le ho osservate fin dalla giovinezza». [22]Udito ciò, Gesù gli disse: «Una cosa ancora ti manca: vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; e vieni! Seguimi!». [23]Ma quello, udite queste parole, divenne assai triste perché era molto ricco.

[24]Quando Gesù lo vide così triste, disse: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio. [25]È più facile infatti per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio!». [26]Quelli che ascoltavano dissero: «E chi può essere salvato?». [27]Rispose: «Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio».

[28]Pietro allora disse: «Noi abbiamo lasciato i nostri beni e ti abbiamo seguito». [29]Ed egli rispose: «In verità io vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o

fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, [30]che non riceva molto di più nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parabola delle monete d'oro
Vangelo secondo Luca 19,11-27

[11]Mentre essi stavano ad ascoltare queste cose, disse ancora una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro. [12]Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. [13]Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: "Fatele fruttare fino al mio ritorno". [14]Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: "Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi". [15]Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato. [16]Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci". [17]Gli disse: "Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città". [18]Poi si presentò il secondo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque". [19]Anche a questo disse: "Tu pure sarai a capo di cinque città". [20]Venne poi anche un altro e disse: "Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; [21]avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato". [22]Gli rispose: "Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: [23]perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi". [24]Disse poi ai presenti: "Toglietegli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha dieci". [25]Gli risposero: "Signore, ne ha già dieci!". [26]"Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. [27]E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me"».

Cacciata dei venditori dal tempio
Vangelo secondo Luca 19,45-46

[45]Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, [46]dicendo loro: «Sta scritto:

La mia casa sarà casa di preghiera.

Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

Parabola dei contadini cattivi
Vangelo secondo Luca 20,9-19

[9]Poi prese a dire al popolo questa parabola: «Un uomo piantò una vigna, la diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano per molto tempo. [10]Al momento opportuno, mandò un servo dai contadini perché gli dessero la sua parte del raccolto della vigna. Ma i contadini lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. [11]Mandò un altro servo, ma essi bastonarono anche questo, lo insultarono e lo mandarono via a mani vuote. [12]Ne mandò ancora un terzo, ma anche questo lo ferirono e lo cacciarono via. [13]Disse allora il padrone della vigna: "Che cosa devo fare? Manderò mio figlio, l'amato, forse avranno rispetto per lui!". [14]Ma i contadini, appena lo videro, fecero tra loro questo ragionamento: "Costui è l'erede. Uccidiamolo e così l'eredità sarà nostra!". [15]Lo cacciarono fuori della vigna e lo uccisero. Che cosa farà dunque a costoro il padrone della vigna? [16]Verrà, farà morire quei contadini e darà la vigna ad altri».

Udito questo, dissero: «Non sia mai!». [17]Allora egli fissò lo sguardo su di loro e disse: «Che cosa significa dunque questa parola della Scrittura:

La pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata la pietra d'angolo?

[18]Chiunque cadrà su quella pietra si sfracellerà e colui sul quale essa cadrà verrà stritolato».

[19]In quel momento gli scribi e i capi dei sacerdoti cercarono di mettergli le mani addosso, ma ebbero paura del popolo. Avevano capito infatti che quella parabola l'aveva detta per loro.

Tributo a Cesare
Vangelo secondo Luca 20,20-26

[20]Si misero a spiarlo e mandarono informatori, che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all'autorità e al potere del governatore. [21]Costoro lo interrogarono: «Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegni qual è la via di Dio

secondo verità. [22]È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?». [23]Rendendosi conto della loro malizia, disse: [24]«Mostratemi un denaro: di chi porta l'immagine e l'iscrizione?». Risposero: «Di Cesare». [25]Ed egli disse: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio».

[26]Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole di fronte al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero.

Risurrezione
Vangelo secondo Luca 20,27-39

[27]Gli si avvicinarono alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: [28]«Maestro, Mosè ci ha prescritto: *Se muore il fratello di qualcuno* che ha moglie, *ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello*. [29]C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. [30]Allora la prese il secondo [31]e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. [32]Da ultimo morì anche la donna. [33]La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». [34]Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; [35]ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: [36]infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. [37]Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: *Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe*. [38]Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

[39]Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». [40]E non osavano più rivolgergli alcuna domanda.

Guardatevi dagli scribi
Vangelo secondo Luca 20,45-47

[45]Mentre tutto il popolo ascoltava, disse ai suoi discepoli: [46]«Guardatevi dagli scribi, che vogliono passeggiare in lunghe vesti e si compiacciono di essere salutati nelle piazze, di avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti; [47]divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Offerta della vedova
Vangelo secondo Luca 21,1-4

[1]Alzàti gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. [2]Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, [3]e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. [4]Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

Verranno giorni
Vangelo secondo Luca 21,5-36

[5]Mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, disse: [6]«Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

[7]Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». [8]Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! [9]Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

[10]Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, [11]e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

[12]Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. [13]Avrete allora occasione di dare testimonianza. [14]Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; [15]io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. [16]Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; [17]sarete odiati da tutti a causa del mio nome. [18]Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. [19]Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

[20]Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. [21]Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; [22]quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. [23]In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. [24]Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in

tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.

[25]Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, [26]mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. *Le potenze dei cieli* infatti saranno sconvolte. [27]Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire su una nube* con grande potenza e gloria. [28]Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

[29]E disse loro una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: [30]quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. [31]Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. [32]In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. [33]Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

[34]State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; [35]come un laccio infatti esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. [36]Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Ultima cena
Vangelo secondo Luca 22,14-20

[14]Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, [15]e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, [16]perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». [17]E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, [18]perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». [19]Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». [20]E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Il più grande
Vangelo secondo Luca 22,24-28

[24]E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. [25]Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di

esse sono chiamati benefattori. [26]Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande
diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. [27]Infatti chi è più
grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto
in mezzo a voi come colui che serve.

[28]Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove [29]e io preparo per
voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, [30]perché mangiate e beviate
alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù
d'Israele.

Monte degli Ulivi

Vangelo secondo Luca 22,39-46

[39]Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.
[40]Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». [41]Poi si
allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo:
[42]«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la
tua volontà». [43]Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. [44]Entrato nella
lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che
cadono a terra. [45]Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che
dormivano per la tristezza. [46]E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per
non entrare in tentazione».

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Vangelo secondo Luca 23,44-46

[44]Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del
pomeriggio, [45]perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà.
[46]Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*».
Detto questo, spirò.

Vangelo secondo Giovanni

Cacciata dei venditori dal tempio
Vangelo secondo Giovanni 2,13-16

13Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. 14Trovò nel
tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.
15Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i
buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, 16e ai
venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del
Padre mio un mercato!».

Nicodemo
Vangelo secondo Giovanni 3,1-21

1Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. 2Costui
andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come
maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con
lui». 3Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non
può vedere il regno di Dio».

4Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse
entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». 5Rispose Gesù:
«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare
nel regno di Dio. 6Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo
Spirito è spirito. 7Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. 8Il vento
soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è
chiunque è nato dallo Spirito».

9Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». 10Gli rispose Gesù: «Tu sei
maestro d'Israele e non conosci queste cose? 11In verità, in verità io ti dico: noi
parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non
accogliete la nostra testimonianza. 12Se vi ho parlato di cose della terra e non
credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? 13Nessuno è mai salito al
cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. 14E come Mosè innalzò
il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, 15perché
chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

16Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque
crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. 17Dio, infatti, non ha

mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. [18]Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

[19]E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. [20]Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. [21]Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

La samaritana

Vangelo secondo Giovanni 4,5-29

[5]Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: [6]qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. [7]Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». [8]I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. [9]Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. [10]Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». [11]Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? [12]Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». [13]Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; [14]ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». [15]«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». [16]Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». [17]Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". [18]Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». [19]Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! [20]I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». [21]Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. [22]Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. [23]Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. [24]Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». [25]Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». [26]Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

[27]In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con
una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con
lei?». [28]La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:
[29]«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il
Cristo?». [30]Uscirono dalla città e andavano da lui.

Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato

Vangelo secondo Giovanni 4,31-38

[31]Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». [32]Ma egli rispose loro: «Io ho da
mangiare un cibo che voi non conoscete». [33]E i discepoli si domandavano l'un
l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». [34]Gesù disse loro: «Il mio cibo
è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. [35]Voi non dite
forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri
occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. [36]Chi miete riceve il
salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi
miete. [37]In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete.
[38]Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi
siete subentrati nella loro fatica».

Il Padre e il Figlio

Vangelo secondo Giovanni 5,19-47

[19]Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se
stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa,
anche il Figlio lo fa allo stesso modo. [20]Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta
tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi
ne siate meravigliati. [21]Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio
dà la vita a chi egli vuole. [22]Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni
giudizio al Figlio, [23]perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non
onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

[24]In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha
mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte
alla vita. [25]In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti
udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. [26]Come
infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita
in se stesso, [27]e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. [28]Non
meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno
la sua voce [29]e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti

fecero il male per una risurrezione di condanna. [30]Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

[31]Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. [32]C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. [33]Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. [34]Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. [35]Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

[36]Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. [37]E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, [38]e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. [39]Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. [40]Ma voi non volete venire a me per avere vita.

[41]Io non ricevo gloria dagli uomini. [42]Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. [43]Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. [44]E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

[45]Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. [46]Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. [47]Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

Il pane della vita
Vangelo secondo Giovanni 6,26-58

[26]Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. [27]Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». [28]Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». [29]Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

[30]Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? [31]I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*». [32]Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il

pane dal cielo, quello vero. [33]Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà
la vita al mondo». [34]Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». [35]Gesù
rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in
me non avrà sete, mai! [36]Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non
credete. [37]Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo
caccerò fuori, [38]perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la
volontà di colui che mi ha mandato. [39]E questa è la volontà di colui che mi ha
mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti
nell'ultimo giorno. [40]Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il
Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

[41]Allora i Giudei si misero a mormorare contro di lui perché aveva detto: «Io sono il
pane disceso dal cielo». [42]E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe?
Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso
dal cielo"?».

[43]Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. [44]Nessuno può venire a me, se non lo
attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. [45]Sta scritto
nei profeti: E *tutti* saranno *istruiti da Dio*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha
imparato da lui, viene a me. [46]Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui
che viene da Dio ha visto il Padre. [47]In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita
eterna.

[48]Io sono il pane della vita. [49]I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e
sono morti; [50]questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non
muoia. [51]Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà
in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

[52]Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci
la sua carne da mangiare?». [53]Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non
mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi
la vita. [54]Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo
risusciterò nell'ultimo giorno. [55]Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera
bevanda. [56]Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.
[57]Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche
colui che mangia me vivrà per me. [58]Questo è il pane disceso dal cielo; non è come
quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

La mia dottrina è di colui che mi ha mandato

Vangelo secondo Giovanni 7,14-24

[14]Quando ormai si era a metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare.
[15]I Giudei ne erano meravigliati e dicevano: «Come mai costui conosce le Scritture,
senza avere studiato?». [16]Gesù rispose loro: «La mia dottrina non è mia, ma di colui

che mi ha mandato. [17]Chi vuol fare la sua volontà, riconoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. [18]Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato è veritiero, e in lui non c'è ingiustizia. [19]Non è stato forse Mosè a darvi la Legge? Eppure nessuno di voi osserva la Legge! Perché cercate di uccidermi?». [20]Rispose la folla: «Sei indemoniato! Chi cerca di ucciderti?». [21]Disse loro Gesù: «Un'opera sola ho compiuto, e tutti ne siete meravigliati. [22]Per questo Mosè vi ha dato la circoncisione – non che essa venga da Mosè, ma dai patriarchi – e voi circoncidete un uomo anche di sabato. [23]Ora, se un uomo riceve la circoncisione di sabato perché non sia trasgredita la legge di Mosè, voi vi sdegnate contro di me perché di sabato ho guarito interamente un uomo? [24]Non giudicate secondo le apparenze; giudicate con giusto giudizio!».

Non sono venuto da me stesso

Vangelo secondo Giovanni 7,28-29

[28]Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. [29]Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Ancora per poco tempo sono con voi

Vangelo secondo Giovanni 7,33-34

[33]Gesù disse: «Ancora per poco tempo sono con voi; poi vado da colui che mi ha mandato. [34]Voi mi cercherete e non mi troverete; e dove sono io, voi non potete venire».

L'adultera
Vangelo secondo Giovanni 8,1-11

[1]Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. [2]Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio
e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. [3]Allora gli
scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e
[4]gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. [5]Ora
Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne
dici?». [6]Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.
Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. [7]Tuttavia, poiché insistevano
nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la
pietra contro di lei». [8]E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. [9]Quelli, udito ciò, se
ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la
donna era là in mezzo. [10]Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno
ti ha condannata?». [11]Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io
ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Luce del mondo
Vangelo secondo Giovanni 8,12

[12]Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non
camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

Voi non sapete da dove vengo e dove vado
Vangelo secondo Giovanni 8,13-20

[13]Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza
non è vera». [14]Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia
testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non
sapete da dove vengo o dove vado. [15]Voi giudicate secondo la carne; io non giudico
nessuno. [16]E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io
e il Padre che mi ha mandato. [17]E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza
di due persone è vera. [18]Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il
Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». [19]Gli dissero allora: «Dov'è tuo
padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste
me, conoscereste anche il Padre mio». [20]Gesù pronunciò queste parole nel luogo
del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era
ancora venuta la sua ora.

Voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo
Vangelo secondo Giovanni 8,21-24

[21]Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato.
Dove vado io, voi non potete venire». [22]Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse
uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». [23]E
diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non
sono di questo mondo. [24]Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non
credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

Tu chi sei?
Vangelo secondo Giovanni 8,25-29

[25]Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico.
[26]Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è
veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». [27]Non capirono che egli
parlava loro del Padre. [28]Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio
dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma
parlo come il Padre mi ha insegnato. [29]Colui che mi ha mandato è con me: non mi
ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite».

La verità vi farà liberi
Vangelo secondo Giovanni 8,30-36

[30]A queste sue parole, molti credettero in lui. [31]Gesù allora disse a quei Giudei che
gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli;
[32]conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». [33]Gli risposero: «Noi siamo
discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire:
"Diventerete liberi"?». [34]Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque
commette il peccato è schiavo del peccato. [35]Ora, lo schiavo non resta per sempre
nella casa; il figlio vi resta per sempre. [36]Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi
davvero.

Chi è da Dio ascolta le parole di Dio
Vangelo secondo Giovanni 8,37-47

[37]So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia
parola non trova accoglienza in voi. [38]Io dico quello che ho visto presso il Padre;

anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». [39]Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. [40]Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. [41]Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». [42]Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. [43]Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. [44]Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. [45]A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. [46]Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? [47]Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio».

Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno
Vangelo secondo Giovanni 8,48-51

[48]Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?».[49]Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. [50]Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. [51]In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno».

Prima che Abramo fosse, Io sono
Vangelo secondo Giovanni 8,52-59

[52]Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". [53]Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». [54]Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", [55]e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. [56]Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». [57]Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». [58]Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». [59]Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo
Vangelo secondo Giovanni 9,1-7

[1]Passando, vide un uomo cieco dalla nascita [2]e i suoi discepoli lo interrogarono:
«Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». [3]Rispose Gesù:
«Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere
di Dio. [4]Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è
giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. [5]Finché io sono nel mondo,
sono la luce del mondo». [6]Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la
saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco [7]e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di
Sìloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Coloro che non vedono, vedano
Vangelo secondo Giovanni 9,39-41

[39]Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché
coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». [40]Alcuni dei
farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche
noi?». [41]Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome
dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parabola del buon pastore
Vangelo secondo Giovanni 10,1-6

[1]«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma
vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. [2]Chi invece entra dalla porta, è
pastore delle pecore. [3]Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli
chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. [4]E quando ha spinto
fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché
conoscono la sua voce. [5]Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via
da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». [6]Gesù disse loro questa
similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Spiegazione della parabola del buon pastore
Vangelo secondo Giovanni 10,7-16

7Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle
pecore. 8Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le
pecore non li hanno ascoltati. 9Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà
salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. 10Il ladro non viene se non per rubare,
uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in
abbondanza.

11Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. 12Il
mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede
venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde;
13perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

14Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,
15così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.
16E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo
guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Le mie pecore ascoltano la mia voce
Vangelo secondo Giovanni 10,22-30

22Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. 23Gesù
camminava nel tempio, nel portico di Salomone. 24Allora i Giudei gli si fecero
attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo,
dillo a noi apertamente». 25Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le
opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me.
26Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. 27Le mie pecore
ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. 28Io do loro la vita eterna
e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. 29Il Padre
mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano
del Padre. 30Io e il Padre siamo una cosa sola».

Se non credete a me, credete alle opere
Vangelo secondo Giovanni 10,22-30

31Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. 32Gesù disse loro: «Vi ho
fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete
lapidarmi?». 33Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per
una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». 34Disse loro Gesù: «Non è forse
scritto nella vostra Legge: *Io ho detto: voi siete dèi*? 35Ora, se essa ha chiamato dèi
coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –,
36a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi",

perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? [37]Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; [38]ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre».

Io sono la resurrezione e la vita

Vangelo secondo Giovanni 11,21-27

[21]Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! [22]Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». [23]Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». [24]Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». [25]Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; [26]chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». [27]Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Il chicco di grano

Vangelo secondo Giovanni 12,20-28

[20]Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. [21]Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». [22]Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. [23]Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. [24]In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. [25]Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. [26]Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. [27]Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! [28]Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

Il principe di questo mondo sarà gettato fuori

Vangelo secondo Giovanni 12,29-33

[29]La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». [30]Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. [31]Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo

sarà gettato fuori. [32]E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». [33]Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Diventare figli della luce
Vangelo secondo Giovanni 12,34-36

[34]Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». [35]Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. [36]Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.

Chi crede in me, crede in colui che mi ha mandato
Vangelo secondo Giovanni 12,44-50

[44]Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; [45]chi vede me, vede colui che mi ha mandato. [46]Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. [47]Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. [48]Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. [49]Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. [50]E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

La lavanda dei piedi
Vangelo secondo Giovanni 13,12-20

12Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro:
«Capite quello che ho fatto per voi? 13Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite
bene, perché lo sono. 14Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi,
anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. 15Vi ho dato un esempio, infatti,
perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. 16In verità, in verità io vi dico: un
servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha
mandato. 17Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. 18Non parlo di
tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: *Colui che
mangia il mio pane* ha alzato *contro di me il* suo *calcagno*. 19Ve lo dico fin d'ora,
prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono. 20In verità,
in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me,
accoglie colui che mi ha mandato».

Tradimento
Vangelo secondo Giovanni 13,21-30

21Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità
io vi dico: uno di voi mi tradirà». 22I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo
bene di chi parlasse. 23Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a
tavola al fianco di Gesù. 24Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello
di cui parlava. 25Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?».
26Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il
boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. 27Allora, dopo il
boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo
presto». 28Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; 29alcuni
infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra
quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri.
30Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Dove vado io, voi non potete venire
Vangelo secondo Giovanni 13,31-33

31Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è
stato glorificato in lui. 32Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da
parte sua e lo glorificherà subito. 33Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi

cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire.

Il comandamento nuovo
Vangelo secondo Giovanni 13,34-35

34Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato
voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. 35Da questo tutti sapranno che siete miei
discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Rinnegamento di Pietro
Vangelo secondo Giovanni 13,34-35

36Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu
per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». 37Pietro disse: «Signore, perché
non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». 38Rispose Gesù: «Darai la tua vita
per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia
rinnegato tre volte.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore
Vangelo secondo Giovanni 14,1-4

1Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.
2Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a
prepararvi un posto"? 3Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di
nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. 4E del luogo dove
io vado, conoscete la via».

Io sono la via, la verità e la vita
Vangelo secondo Giovanni 14,5-7

5Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la
via?». 6Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se
non per mezzo di me. 7Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin
da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Io sono nel Padre e il Padre in me
Vangelo secondo Giovanni 14,8-14

[8]Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». [9]Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? [10]Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. [11]Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

[12]In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. [13]E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. [14]Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi
Vangelo secondo Giovanni 14,15-21

[15]Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; [16]e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, [17]lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. [18]Non vi lascerò orfani: verrò da voi. [19]Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. [20]In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. [21]Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Se uno mi ama osserverà la mia parola
Vangelo secondo Giovanni 14,22-24

[22]Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». [23]Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. [24]Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Spirito Santo
Vangelo secondo Giovanni 14,25-26

[25]Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. [26]Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi do la mia pace
Vangelo secondo Giovanni 14,27-31

[27]Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. [28]Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. [29]Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. [30]Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, [31]ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui».

Io sono la vite vera
Vangelo secondo Giovanni 15,1-8

[1]«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. [2]Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. [3]Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. [4]Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. [5]Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. [6]Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. [7]Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. [8]In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Osservare i comandamenti
Vangelo secondo Giovanni 15,9-11

[9]Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. [10]Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i

comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. [11]Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Amatevi gli uni gli altri
Vangelo secondo Giovanni 15,12-17

[12]Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. [13]Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. [14]Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. [15]Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. [16]Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. [17]Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Non siete del mondo
Vangelo secondo Giovanni 15,18-25

[18]Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. [19]Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. [20]Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. [21]Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. [22]Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. [23]Chi odia me, odia anche il Padre mio. [24]Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. [25]Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: *Mi hanno odiato senza ragione*.

Spirito della verità
Vangelo secondo Giovanni 15,26-27

[26]Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; [27]e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi scacceranno dalle sinagoghe
Vangelo secondo Giovanni 16,1-4

[1]Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. [2]Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. [3]E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. [4]Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto.

Se non me ne vado, non verrà il Paraclito
Vangelo secondo Giovanni 16,5-15

Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi. [5]Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". [6]Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. [7]Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. [8]E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. [9]Riguardo al peccato, perché non credono in me; [10]riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; [11]riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

[12]Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. [13]Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. [14]Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. [15]Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Se non me ne vado, non verrà il Paraclito
Vangelo secondo Giovanni 16,19-23

[19]Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? [20]In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

[21]La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. [22]Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di

nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. [23]Quel giorno non mi domanderete più nulla.

Chiedete ed otterrete
Vangelo secondo Giovanni 16,24

In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. [24]Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Lascio il mondo e vado al Padre
Vangelo secondo Giovanni 16,25-33

[25]Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. [26]In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: [27]il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. [28]Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

[29]Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. [30]Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». [31]Rispose loro Gesù: «Adesso credete? [32]Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

[33]Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Padre, è venuta l'ora
Vangelo secondo Giovanni 17,1-5

[1]Così parlò Gesù. Poi, alzàti gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. [2]Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. [3]Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. [4]Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. [5]E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini
Vangelo secondo Giovanni 17,6-8

[6]Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. [7]Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, [8]perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro
Vangelo secondo Giovanni 17,11-26

[9]Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. [10]Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. [11]Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

[12]Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. [13]Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. [14]Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

[15]Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. [16]Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. [17]Consacrali nella verità. La tua parola è verità. [18]Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; [19]per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

[20]Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: [21]perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

[22]E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. [23]Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

[24]Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

[25]Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. [26]E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Il mio regno non è di questo mondo

Vangelo secondo Giovanni 18,33-38

[33]Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». [34]Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». [35]Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». [36]Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». [37]Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». [38]Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?».

Pilato

Vangelo secondo Giovanni 19,8-11

[8]All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. [9]Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. [10]Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». [11]Gli rispose Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

Donna ecco tuo figlio

Vangelo secondo Giovanni 19,25-27

[25]Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. [26]Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». [27]Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

È compiuto

Vangelo secondo Giovanni 19,28-30

[28]Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». [29]Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. [30]Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Vangelo di Tommaso

Incipit - Gesù Vivente

Queste sono le parole nascoste
che Gesù Vivente ha detto
e che Didimo Giuda Tommaso ha scritto.

Logion 1 – Interpretazione

1 Disse egli questo:
«Chi scoprirà l'interpretazione di queste parole
non gusterà la morte».

Logion 2 – Re su tutto

1 Gesù disse:
«Non si fermi colui che cerca mentre cerca finché trovi,
2 e quando avrà trovato egli sarà turbato,
3 e se sarà turbato egli sarà meravigliato,
4 ed egli diverrà re su Tutto».

Logion 3 – Il regno è dentro di voi

1 Gesù disse:
«Se coloro che vi guidano
vi dicono ecco il regno è nel cielo
allora gli uccelli del cielo vi precederanno.
2 Se vi dicono che è nel mare
allora i pesci vi precederanno.

3 Ma il regno è dentro di voi
ed è esterno a voi.
4 Quando voi avrete riconosciuto voi stessi
allora sarete riconosciuti
e saprete che siete i figli del Padre Vivente.
5 Se al contrario non vi riconoscete
allora siete nella povertà e siete la povertà».

Logion 4 – Luogo della vita

1 Gesù disse:
«Nei suoi giorni l'uomo anziano non esiterà
ad interrogare un piccolo fanciullo di sette giorni
sul luogo della vita
ed egli vivrà
2 perché molti dei primi saranno gli ultimi
3 e saranno uno».

Logion 5 – Conosci ciò che è davanti al tuo volto

1 Gesù disse:
«Conosci ciò che è davanti al tuo volto
e ciò che ti è nascosto verrà svelato davanti a te
2 perchè non c'è niente di nascosto che non verrà rivelato».

Logion 6 – Non dite menzogne

1 I suoi discepoli l'interrogarono e gli dissero:
«Vuoi che noi digiuniamo?
Come pregheremo e daremo l'elemosina?

E che cosa osserveremo in materia di cibo?».

2 Disse Gesù :

«Non dite menzogne

3 e ciò che odiate non fatelo,

4 perché davanti al cielo si svelano tutte le cose.

5 Poiché non c'è niente di nascosto che non apparirà

e niente di ricoperto che non sarà svelato».

Logion 7 – Il leone e l'uomo

1 Gesù disse:

«Beato è il leone che l'uomo mangerà

e il leone sarà uomo.

2 E maledetto è l'uomo che il leone mangerà

e il leone sarà uomo».

Logion 8 – Il pescatore saggio

1 Gesù disse:

«L'uomo è simile ad un pescatore saggio

che aveva gettato la sua rete nel mare.

Egli la ritirò dal mare piena di pesci piccoli.

2 Tra essi il pescatore saggio trovò un pesce grande e bello.

3 Egli gettò tutti i pesci piccoli nel mare

e senza difficoltà scelse il pesce grande.

4 Colui che ha orecchie per intendere intenda».

Logion 9 – Il seminatore

1 Gesù disse:

«Ecco che uscì il seminatore.

Egli riempì la sua mano e gettò una manciata di semi.

2 Alcuni caddero sulla strada;

gli uccelli arrivarono e li presero.

3 Altri caddero sulla roccia;

non presero radice nella terra

e non poterono elevarsi le spighe verso il cielo.

4 Altri caddero sui rovi;

essi soffocarono la semenza e il verme li mangiò.

5 Altri caddero sulla terra buona

ed essa diede un frutto buono verso il cielo:

e diede sessanta e centoventi per una misura».

Logion 10 – Fuoco sul mondo

1 Gesù disse:

«Io ho gettato il fuoco sul mondo

ed ecco che lo conservo finché bruci».

Logion 11 – Questo cielo passerà

1 Gesù disse:

«Questo cielo passerà e quello che è al di sopra passerà;

2 E coloro che sono morti non vivranno

e i viventi non moriranno.

3 I giorni in cui mangiate ciò che è morto voi ne fate un vivente;

quando voi sarete nella luce che farete?

4 Il giorno in cui eravate uno siete diventati due;

ma essendo due che cosa farete?».

Logion 12 – Giacomo il Giusto

1 Dissero i discepoli a Gesù:

«Sappiamo che ci lascerai.

Chi sarà la nostra guida?».

2 Gesù disse loro:

«Ovunque sarete, andate da Giacomo il Giusto,

per il quale sono stati fatti il cielo e la terra».

Logion 13 – A chi sono simile?

1 Gesù disse ai suoi discepoli:

«Esaminatemi e dite a chi sono simile».

2 Simon Pietro gli disse:

«Tu sei simile ad un angelo giusto».

3 Matteo gli disse:

«Tu sei simile ad un filosofo saggio».

4 Tommaso gli disse:

«Maestro la mia bocca è assolutamente incapace di dire a chi tu sei simile».

5 Disse Gesù :

«Io non sono il tuo maestro,

poiché hai bevuto e ti sei inebriato alla sorgente zampillante

che io ho misurato».

6 E lo prese, si ritirò e gli disse tre parole.

7 Quando Tommaso ritornò verso i suoi compagni, essi l'interrogarono:

«Che cosa ti ha detto Gesù?».

8 Tommaso disse loro:

«Se io vi dicessi una sola delle parole che egli mi ha detto,

prendereste delle pietre le gettereste contro di me

e un fuoco uscirebbe dalle pietre e vi brucerebbe».

Logion 14 – Ciò che esce dalla bocca rende impuri

1 Gesù disse loro:
«Se digiunate commetterete peccato;
2 e se pregate sarete condannati;
3 se date dell'elemosina farete del male ai vostri spiriti.
4 Quando passate in qualche paese
e camminate nelle campagne,
se siete accolti, mangiate ciò che vi viene presentato
e abbiate cura di coloro che sono ammalati.
5 Perché ciò che entra nella vostra bocca non vi renderà impuri
ma ciò che esce dalla vostra bocca vi renderà impuri».

Logion 15 – Colui che non è stato generato da donna

1 Gesù disse:
«Quando vedrete colui che non è stato generato da donna
prosternatevi con la faccia a terra e adoratelo.
Egli è il vostro Padre».

Logion 16 – Sono venuto a portare divisioni

1 Gesù disse:
«Forse gli uomini pensano che io sia venuto a portare la pace nel mondo.
2 Ed essi non sanno che io sono venuto a portare le divisioni sulla terra:
il fuoco, la spada, la guerra.
3 Perché cinque saranno in una casa:
tre saranno contro due e due contro tre.
Il padre contro il figlio e il figlio contro il padre.

4 E i solitari saranno saldi».

Logion 17 – Io vi darò

1 Gesù disse:

«Io vi darò quello che l'occhio non ha visto,

e quello che l'orecchio non ha inteso,

e quello che la mano non ha toccato,

e quello che non è mai entrato nel cuore dell'uomo».

Logion 18 – Beato colui che sarà saldo all'inizio

1 Dissero i discepoli a Gesù:

«Dicci come sarà la nostra fine».

2 Disse Gesù:

«Avete dunque già trovato l'inizio

perché vi preoccupate della fine?

Perché là dove è l'inizio là sarà la fine.

3 Beato colui che sarà saldo all'inizio:

egli conoscerà la fine e non gusterà la morte».

Logion 19 – Beato colui che era prima di essere

1 Gesù disse:

«Beato colui che era prima di essere.

2 Se sarete miei discepoli e ascolterete le mie parole

queste pietre vi serviranno.

3 Perché in paradiso per voi ci sono cinque alberi

che non mutano né l'estate né l'inverno

e le loro foglie non cadono mai.

Colui che li conoscerà non gusterà la morte».

Logion 20 – Il granello di senape

1 Dissero i discepoli a Gesù:
«Dicci a cosa è simile il regno dei cieli».
2 Egli disse loro:
«È simile ad un granello di senape,
3 che è il più piccolo di tutte le semenze,
4 ma, quando cade sulla terra lavorata,
produce un grande ramo
e offre un riparo agli uccelli del cielo».

Logion 21 – A chi assomigliano i tuoi discepoli?

1 Disse Maria a Gesù:
«A chi assomigliano i tuoi discepoli?».
2 Egli disse :
«Essi assomigliano a dei bambini che si sono installati in un campo
che non appartiene a loro.
3 Quando i padroni del campo arrivano, dicono loro :
Lasciate il nostro campo.
4 Essi si spogliano davanti a loro e gli rendono il loro campo.
5 Io dico dunque questo :
Se il padrone della casa sapesse che il ladro sta per arrivare
veglierebbe prima che egli venisse
e non gli permetterebbe di entrare nella sua proprietà
e prendere le sue cose.
6 Ma voi vegliate di fronte al mondo.
7 Cingete i vostri fianchi con una grande forza
affinché i predatori non scoprano il cammino fino a voi,

8 perché i beni che voi custodite li scopriranno.

9 Tra voi ci sia un uomo accorto!

10 Quando il frutto divenne maturo egli venne

rapidamente tenendo in mano la falce e lo mieté.

11 Chi ha orecchie per intendere intenda».

Logion 22 – Quando farete di due uno

1 Gesù vide dei piccoli che succhiavano il latte.

2 E disse ai suoi discepoli:

«Questi piccoli che succhiano il latte sono simili a coloro che entrano nel regno».

3 Essi gli dissero :

«Allora diventando piccoli entereremo nel regno?».

4 Gesù disse loro:

«Quando farete di due uno,

e farete l'interno come l'esterno,

e il superiore come l'inferiore,

5 e quando farete il maschio e la femmina un solo essere,

per cui il maschio non sia maschio e la femmina non sia femmina,

6 quando farete degli occhi al posto di un occhio,

e una mano al posto di una mano,

e un piede al posto di un piede,

e una immagine al posto di una immagine,

7 allora entrerete nel regno».

Logion 23 – Scelti tra mille

1 Gesù disse:

«Io vi sceglierò uno tra mille

e due tra diecimila.

2 E saranno saldi come uno solo».

Logion 24 – La luce

1 I suoi discepoli dissero:

«Insegnaci il luogo dove tu sei

perché è necessario che noi lo cerchiamo».

2 Disse loro:

«Chi ha orecchie intenda.

3 C'è la luce all'interno di un essere luminoso

e illumina il mondo intero.

Se non illumina è una tenebra».

Logion 25 – Ama il tuo fratello

1 Gesù disse:

«Ama il tuo fratello come la tua anima.

2 Custodiscilo come la pupilla del tuo occhio».

Logion 26 – La pagliuzza e la trave

1 Gesù disse:

«La pagliuzza nell'occhio di tuo fratello tu la vedi

ma la trave nel tuo occhio non la vedi.

2 Quando avrai tolto la trave dal tuo occhio

allora tu vedrai

e potrai togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello».

Logion 27 – Digiunate dal mondo

1 «Se non digiunate dal mondo
non troverete il regno.
2 Se non fate del sabato il sabato
non vedrete il Padre».

Logion 28 – Nella carne sono apparso loro

1 Gesù disse:
«In mezzo al mondo io mi sono posto
e nella carne sono apparso loro.
2 Tutti li ho trovati ebbri
e nessuno tra loro assetato.
3 E la mia anima soffre per i figli degli uomini,
perché ciechi sono nel loro cuore
e non vedono che vuoti sono venuti al mondo
e vuoti cercano di lasciare il mondo.
4 Adesso sono ebbri,
quando avranno smaltito il loro vino allora si convertiranno».

Logion 29 – Carne e pirito

1 Gesù disse:
«Se la carne esiste a causa dello spirito è una meraviglia.
2 Se, al contrario, lo spirito esiste a causa del corpo
è la meraviglia delle meraviglie.
3 Ma io mi meraviglio di questo:
come questa grande ricchezza abbia preso dimora in questa povertà».

Logion 30 – Io sono con lui

1 Gesù disse:

«Là dove sono tre dei, sono degli dei.

2 Là dove sono due o uno, io sono con lui».

Logion 31 – Un profeta non è accettato

1 Gesù disse:

«Un profeta non è accettato nel suo villaggio.

2 Un medico non cura coloro che lo conoscono».

Logion 32 – Una città costruita sulla montagna

1 Gesù disse:

«Una città costruita su un'alta montagna e fortificata

non potrà essere presa

e non potrà essere nascosta».

Logion 33 – La lampada sotto il moggio

1 Gesù disse:

«Ciò che sentirai con il tuo orecchio

nell'orecchio altrui proclamalo dall'alto dei tetti.

2 Perché nessuno accende una lampada e la mette sotto il moggio,

né in un luogo nascosto;

3 ma la mette su un lampadario,

affinché tutti coloro che vanno e vengono vedano la sua luce».

Logion 34 – Se un cieco conduce un altro cieco

1 Gesù disse:

«Se un cieco conduce un altro cieco,
essi cadono entrambi in un fossato».

Logion 35 – Nella casa di una persona forte

1 Gesù disse:
«Non è possibile che qualcuno penetri con la forza
nella casa di una persona forte,
a meno che non gli leghi le mani,
2 solo allora potrà saccheggiare la casa».

Logion 36 – Non preoccupatevi

1 Gesù disse:
«Non preoccupatevi da mattino a sera e da sera a mattino
di ciò che indosserete».

Logion 37 – Come bambini piccoli

1 I suoi discepoli dissero:
« In quale giorno tu ci apparirai e in quale giorno noi ti vedremo?».
2 Disse Gesù :
«Quando vi spoglierete senza vergogna
e prenderete i vostri vestiti e li metterete ai vostri piedi
e li calpesterete come fanno i bambini piccoli.
3 Allora vedrete il figlio del Vivente
e non proverete timore».

Logion 38 – Mi cercherete e non mi troverete

1 Gesù disse:
«Molte volte avete desiderato sentire queste parole che vi dico
e non c'è altri da cui ascoltarle.
2 Ci saranno giorni in cui mi cercherete
e non mi troverete».

Logion 39 – I farisei e gli scribi

1 Gesù disse:
«I farisei e gli scribi hanno preso le chiavi della conoscenza
e le hanno nascoste.
2 Né sono entrati loro stessi
né hanno lasciato entrare coloro che lo volevano.
3 Voi al contrario siate prudenti come serpenti
e puri come colombe».

Logion 40 – Una vite

1 Gesù disse:
«Una vite venne piantata da altri, non dal Padre,
2 e, non essendo forte, sarà estirpata con la sua radice
e morirà».

Logion 41 – A chi ha sarà dato

1 Gesù disse:
«A chi ha nella sua mano qualcosa
a lui sarà dato.
2 A chi non ha
il poco che ha gli sarà preso».

Logion 42 – Siete di passaggio

1 Gesù disse:
«Siate di passaggio!»

Logion 43 – Chi sei tu?

1 Dissero a lui i suoi discepoli:
«Chi sei tu che per dirci queste cose?».
[E Gesù disse:]
2 «Da ciò che io vi dico non comprendete chi io sono.
3 Ma voi siete come i giudei,
infatti essi amano l'albero e detestano il suo frutto
o amano il frutto e detestano l'albero».

Logion 44 – Bestemmia

1 Gesù disse:
«A chi bestemmia il Padre sarà perdonato
2 e a chi bestemmia il Figlio sarà perdonato.
3 Ma a chi bestemmia contro lo Spirito Santo
non sarà perdonato né in terra né in cielo».

Logion 45 – Non sono raccolte uve dalle spine

1 Gesù disse:
«Non sono raccolte le uve dalle spine
né sono colti i fichi dai cardi,
perché non danno frutti.

2 Un uomo buono produce il bene dal suo tesoro.
3 Un uomo cattivo produce delle cose cattive
dal tesoro perverso che è nel suo cuore,
ed egli dice cose cattive,
4 infatti dall'abbondanza del cuore estrae il male».

Logion 46 – Giovanni Battista

1 Gesù disse:
«Tra i figli di donna
da Adamo fino a Giovanni Battista
non c'è nessuno più grande di Giovanni Battista,
perciò i suoi occhi non si dovranno abbassare.
2 Ma io vi dico :
colui tra voi che si farà piccolo conoscerà il regno
e sarà più grande di Giovanni».

Logion 47 – Vino nuovo in otri vecchi

1 Gesù disse:
«Non è possibile che un uomo monti due cavalli
o che tenda due archi.
2 E non è possibile che un servitore serva due padroni
perché onorerà l'uno e oltraggerà l'altro.
3 Nessun uomo beve il vino vecchio
e desidera subito bere il vino novello.
4 E il vino nuovo non è messo in otri vecchi
per paura che si spacchino.
E il vino vecchio non è messo in un otre nuovo
perché non si guasti.

5 E una vecchia toppa non si cuce su un vestito nuovo
perché si produrrebbe uno strappo».

Logion 48 – Montagna allontanati

1 Gesù disse:
«Se due fanno la pace tra loro in questa casa
e diranno alla montagna "Allontanati",
essa si allontanerà».

Logion 49 – Beati i solitari e gli eletti

1 Gesù disse:
«Beati i solitari e gli eletti,
perché voi troverete il regno.
2 Infatti siete stati tratti da esso
e ad esso ritornerete».

Logion 50 – Venuti dalla luce

1 Gesù disse:
«Se vi chiedono "Da dove venite?",
dite loro "Noi siamo venuti dalla luce,
là dove la luce si è generata da se stessa,
si è innalzata e si è manifestata nella loro immagine".
2 Se vi dicono "Chi siete voi?",
dite "Siamo i suoi figli
e siamo gli eletti del Padre Vivente".
3 E se vi domandano
"Qual'è il segno del vostro Padre in voi?",

dite loro "È il movimento ed il riposo".

Logion 51 – La venuta del mondo nuovo

1 Gli dissero i suoi discepoli:

«Quando verrà il giorno del riposo dei morti

e in quale giorno il mondo nuovo verrà?».

2 Egli disse loro:

«Ciò che voi aspettate è già venuto

ma voi non lo avete riconosciuto».

Logion 52 – Il Vivente

1 Dissero a lui i suoi discepoli:

«Ventiquattro profeti hanno parlato in Israele

e tutti hanno parlato di te».

2 Egli disse loro:

«Del Vivente davanti a voi

vi siete dimenticati

e avete parlato dei morti».

Logion 53 – Circoncisione nello spirito

1 Dissero a lui i suoi discepoli:

«La circoncisione è utile o no?».

2 Egli disse loro:

«Se essa fosse utile il padre li genererebbe dalla madre già circoncisi.

3 Invece la vera circoncisione nello spirito ha la sua piena utilità».

Logion 54 – Beati i poveri

1 Gesù disse:
«Beati i poveri
perché il regno dei cieli è vostro».

Logion 55 – Odiare il padre e la madre

1 Gesù disse:
«Colui che non odia suo padre e sua madre
non potrà divenire mio discepolo.
2 E se egli non odia i suoi fratelli e le sue sorelle
e non porta la sua croce come me
non sarà degno di me».

Logion 56 – Il mondo e il cadavere

1 Gesù disse:
«Colui che ha conosciuto il mondo scoprirà un cadavere.
2 E Il mondo non è degno
di colui che ha scoperto un cadavere».

Logion 57 – La zizzania

1 Gesù disse:
«Il regno del Padre è simile ad un uomo
che possedeva una semenza buona.
2 Il suo nemico venne di notte e seminò la zizzania tra la semenza buona.
3 L'uomo non permise ai suoi operai di sradicare la zizzania.
E disse: Per timore che sradicando la zizzania

non sradichiate il grano con essa.

4 Infatti il giorno del raccolto la zizzania apparirà

e sarà sradicata e bruciata».

Logion 58 – Beato chi ha sofferto

1 Gesù disse:

«Beato l'uomo che ha conosciuto la sofferenza.

Ha scoperto la vita».

Logion 59 – Guardare il Vivente

1 Gesù disse:

«Guardate il Vivente mentre siete viventi.

Perché potreste morire

e cercando allora di vederlo non potreste vedere».

Logion 60 – L'agnello

1 Videro un samaritano che portava un agnello ed entrava in Giudea.

2 Egli disse ai suoi discepoli:

«Che cosa intende fare con l'agnello?».

3 Gli dissero:

«Ammazzarlo e mangiarlo».

4 Disse loro:

«Finché l'agnello è vivo non lo mangerà,

ma soltanto quando lo avrà ucciso e sarà diventato cadavere».

5 Dissero:

«Non potrebbe fare altrimenti».

6 Disse loro:

«Cercate per voi stessi un luogo per il riposo,

perché non diveniate cadaveri e siate mangiati».

Logion 61 – Io sono colui che è venuto da chi è uguale a se stesso

1 Gesù disse:

«Due riposeranno là su di un letto.

Uno morirà e l'altro vivrà».

2 Salomè disse:

«Chi sei tu uomo?

Sei salito sul mio lettuccio

e hai mangiato alla mia tavola come uno straniero».

3 Gesù le disse:

«Io sono colui che è venuto da chi è uguale a se stesso.

A me è stato dato ciò che è del Padre mio».

[Salomè disse:]

4 «Io sono la tua discepola».

[Gesù disse:]

5 «Perciò io dico:

Quando uno è indiviso sarà riempito dalla luce

ma quando è diviso sarà riempito dalle tenebre».

Logion 62 – Misteri

1 Gesù disse:

«Io parlo dei miei misteri a coloro che sono degni dei miei misteri.

2 Ciò che la tua destra farà

che la tua sinistra non sappia ciò che fa».

Logion 63 – Il ricco e la morte

1 Gesù disse:

«Un uomo ricco che possedeva una grande fortuna

2 disse: "Utilizzerò la mia fortuna per seminare, mietere, piantare

e riempire i miei granai di frutti

in modo che non mi manchi nulla".

3 Questo è ciò che pensava nel suo cuore.

Ma quella notte morì.

4 Chi ha orecchie intenda».

Logion 64 – L'invito a cena

1 Gesù disse:

«Un uomo aveva degli ospiti.

Quando ebbe preparato la cena inviò il suo servitore

affinché chiamasse gli ospiti.

2 Andò dal primo e gli disse: "Il mio padrone ti invita".

3 Egli rispose: "Sono creditore di alcuni mercanti.

Vengono da me questa sera. Darò loro delle istruzioni.

Mi scuso per la cena".

4 Andò da un altro e gli disse: "Il mio padrone ti invita".

5 Egli rispose: "Ho comprato una casa e sono impegnato tutto il giorno.

Non sarò disponibile".

6 Andò presso un altro e gli disse: "Il mio padrone ti invita".

7 Gli rispose: "Un mio amico sta per sposarsi e io devo organizzare il banchetto.

Non posso venire. Mi scuso per la cena".

8 Andò da un altro e gli disse: "Il mio padrone di invita".

9 Gli rispose: "Ho comprato un terreno. Devo andare a ricevere l'affitto.

Non posso venire. Mi scuso".

10 Il servitore ritornò e disse al suo padrone:

"Coloro che tu hai invitato a cena si sono scusati".

11 Il padrone disse al suo servitore:

"Vai al bordo delle strade.

Coloro che incontrerai portali a cena".

12 I compratori e i commercianti non entreranno

nei luoghi del Padre mio».

Logion 65 – I cattivi vignaioli

1 Egli disse:

«Un uomo buono aveva una vigna.

Egli la diede a dei coltivatori perché la lavorassero

ed egli potesse ricevere il frutto delle loro mani.

2 Egli inviò il suo servitore perché i coltivatori gli dessero il frutto della vigna.

3 Essi si impadronirono del servitore e lo malmenarono

fin quasi ad ucciderlo.

Il servitore ritornò e lo disse al suo padrone.

4 Il suo padrone si disse: Forse non l'hanno riconosciuto.

5 Inviò un altro servitore.

I coltivatori malmenarono anche lui.

6 Allora il padrone mandò suo figlio dicendosi:

Forse rispetteranno mio figlio.

7 I coltivatori, sapendo che era l'erede della vigna,

lo presero e lo uccisero.

8 Chi ha orecchi intenda».

Logion 66 – La pietra angolare

1 Gesù disse:

«Mostratemi la pietra
che i muratori hanno gettato via.
Quella è la pietra angolare».

Logion 67 – Conoscenza di se stesso

1 Gesù disse:
«Chi conosce tutto
ma non conosce se stesso
è privo di tutto».

Logion 68 – Baeti quando vi odieranno

1 Gesù disse:
«Beati voi,
quando vi odieranno e vi perseguiteranno.
2 E non si troverà un luogo dove non sarete stati perseguitati».

Logion 69 – Beati i perseguitati

1 Gesù disse:
«Beati sono coloro che sono stati perseguitati nel loro cuore.
Essi hanno conosciuto il Padre nella verità.
2 Beati sono quelli che sono affamati
perché sarà saziato il ventre di chi lo vuole».

Logion 70 – Generazione e salvezza

1 Gesù disse:
«Quando avrete generato questo in voi

ciò che è in voi vi salverà.

2 Se non avete questo in voi,

ciò che non è in voi vi ucciderà».

Logion 71 – Distruzione della casa

1 Gesù disse:

«Io distruggerò questa casa

e nessuno potrà ricostruirla…».

Logion 72 – Il divisore

1 Un uomo disse a Gesù:

«Parla ai miei fratelli

Affinché dividano i beni di mio padre con me».

2 Gli rispose:

«Uomo, chi ha fatto di me uno che divide?».

3 Si girò verso i suoi discepoli e disse:

«Sono uno che divide?».

Logion 73 – La messe abbondante

1 Gesù disse:

«La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi.

Pregate dunque il Signore che invii operai per la messe».

Logion 74 – Intorno al pozzo

1 Uno disse:

«Signore, molti sono intorno al pozzo.

Ma nessuno nel pozzo».

Logion 75 – I solitari

1 Gesù disse:

«Molti sono quelli che sono presso la porta.

Ma sono i solitari

che entreranno nella camera nuziale».

Logion 76 – Il mercante

1 Gesù disse:

«Il regno del Padre è simile ad un mercante che possedeva della merce.

Egli scoprì una perla.

2 Il mercante era un uomo saggio.

Vendette la merce e comprò per sé la perla.

3 Anche voi cercate il tesoro che non perisce

e che rimane in un posto dove la tarma non può mangiarlo

né il verme può distruggerlo».

Logion 77 – Luce ed essere

1 Gesù disse:

«Io sono la luce che è su ogni essere.

Io sono ogni essere.

Ogni essere è venuto da me.

E ogni essere viene a me.

2 Tagliate il legno, là io sono.

3 Sollevate la pietra, là mi trovate».

Logion 78 – La canna al vento

1 Gesù disse:
«Perché siete venuti in campagna?
Per vedere una canna agitata dal vento?
2 Per vedere un uomo vestito di vesti delicate
come i vostri re e i vostri potenti?
3 Costoro portano vesti delicate
e non sono capaci di conoscere la verità».

Logion 79 – Beato chi ascolta la parola

1 Una donna nella folla gli disse:
«Beato il ventre che ti ha portato
e i seni che ti hanno nutrito».
2 Egli le disse:
«Beati sono coloro che hanno ascoltato la parola del Padre
e che l'hanno conservata nella verità.
3 Perché ci saranno dei giorni in cui direte:
"Beato il ventre che non ha concepito
e i seni che non hanno allattato"».

Logion 80 – Il corpo e il mondo

1 Gesù disse:
«Colui che ha conosciuto il mondo ha trovato il corpo.
2 Ma il mondo non è degno
di colui che ha trovato il corpo».

Logion 81 – Ricchezza

1 Gesù disse:

«Colui che si fatto ricco, diventi re.

2 E colui che esercita un potere vi rinunci».

Logion 82 – La fiamma

1 Gesù disse:

«Colui che è presso di me è presso la fiamma.

2 E colui che è lontano da me è lontano dal regno».

Logion 83 – Immagini e luce

1 Gesù disse:

«Le immagini appaiono all'uomo.

E la luce che è in esse è nascosta

nell'immagine della luce del Padre.

2 Egli si svelerà,

ma la sua immagine sarà nascosta dalla sua luce».

Logion 84 – Immagini

1 Gesù disse:

«I giorni in cui vedete la vostra figura gioite.

2 Ma quando vedrete le vostre immagini,

che erano prima di voi,

che non muoiono e che non si manifestano,

quanto dovrete sopportare?».

Logion 85 – La morte di Adamo

1 Gesù disse:
«Adamo è scaturito da una grande potenza e da una grande ricchezza,
e non è stato degno di voi.
2 Perché se egli fosse stato degno non avrebbe gustato la morte».

Logion 86 – Il luogo del riposo

1 Gesù disse:
«Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli hanno i loro nidi.
2 Ma il figlio dell'uomo non ha un luogo
dove poggiare la sua testa e riposare».

Logion 87 – L'anima e i corpi

1 Gesù disse:
«Miserabile è il corpo che dipende da un corpo.
2 E miserabile è l'anima che dipende da due corpi».

Logion 88 – Il giorno venturo

1 Gesù disse:
«Gli angeli e i profeti verranno verso di voi
e vi daranno ciò che è per voi.
2 E voi date loro in cambio ciò che è nelle vostre mani.
E dite a voi stessi:
"In quale giorno verranno
e riceveranno ciò che è loro?"».

Logion 89 – Esterno ed interno

1 Gesù disse:

«Perché lavate l'esterno della coppa?

2 Non comprendete che colui che ha creato l'interno

è anche colui che ha creato l'esterno?».

Logion 90 – Venite a me

1 Gesù disse:

«Venite a me perché il mio giogo è lieve

e mite la mia autorità.

2 E troverete un riposo per voi».

Logion 91 – Chi è Gesù

1 Gesù disse:

Essi dissero a lui:

«Dicci chi sei tu, affinché noi crediamo in te».

2 Egli disse loro:

«Voi esaminate l'aspetto del cielo e della terra,

ma colui che è davanti a voi non lo riconoscete.

E non sapete comprendere il momento presente».

Logion 92 – Cercate e troverete

1 Gesù disse:

«Cercate e troverete.

2 Ma queste cose sulle quali mi avete interrogato una volta,

e sulle quali non vi ho risposto allora,

adesso vorrei rispondere.

Ma ora non le cercate più».

Logion 93 – Puro

1 «Non date ai cani ciò che è puro,

affinché essi non lo gettino nel letamaio.

2 Non gettate le perle ai porci,

affinché essi non…».

Logion 94 – Cercare e trovare

1 Gesù disse:

«Colui che cerca troverà.

E a colui che bussa sarà aperto».

Logion 95 – Il denaro

1 Gesù disse:

«Se avete del denaro non prestatelo,

ma datelo a colui che non ve lo restituirà».

Logion 96 – Il lievito

1 Gesù disse:

«Il regno del Padre è simile a una donna.

2 Ella prese un pizzico di lievito,

3 lo nascose nell'impasto

e fece grandi pani.

4 Chi ha orecchi intenda».

Logion 97 – Orcio di farina

1 Gesù disse:
«Il regno del Padre è simile ad una donna
che portava un orcio pieno di farina.
2 Mentre camminava per una lunga strada il manico dell'orcio si ruppe.
La farina cominciò a spargersi sulla strada dietro di lei.
3 Poiché ella non lo sapeva non poteva essere in pena.
4 Quando ebbe raggiunta la sua casa
depose l'orcio e vide che era vuoto».

Logion 98 – Uccisione del potente

1 Gesù disse:
«Il regno del Padre è simile ad un uomo
che voleva uccidere un potente.
2 Nella sua casa sguainò una spada e la affondò nella parete
per vedere se la sua mano era abbastanza forte.
3 Poi uccise il potente».

Logion 99 – Madre e fratelli

1 I discepoli gli dissero:
«I tuoi fratelli e tua madre stanno fuori».
2 Egli disse loro:
«Coloro che tra i presenti fanno la volontà del Padre mio,
questi sono i miei fratelli e mia madre.
3 Sono essi che entreranno nel regno del Padre mio».

Logion 100 – Tributo a Cesare

1 Essi mostrarono a Gesù una moneta d'oro e dissero:
«Gli agenti di Cesare esigono da noi i tributi».
2 Egli disse loro:
«Date a Cesare quel che è di Cesare,
3 date a Dio quel che è di Dio,
4 e ciò che è mio datelo a me».

Logion 101 – Padre e madre

1 «Colui che non odierà [suo padre] e sua madre come me
non potrà diventare mio [discepolo].
2 E colui che [non] amerà [suo padre] e sua madre come me
non potrà diventare mio [discepolo].
3 Perché mia madre [mi ha generato],
ma la mia vera [madre] mi ha dato la vita».

Logion 102 – Farisei

1 Gesù disse:
«Guai ai farisei,
poiché essi somigliano ad un cane che dorme nella mangiatoia dei buoi,
non mangia lui né lascia mangiare i buoi».

Logion 103 – Difesa contro i ladri

1 Gesù disse:
«Beato l'uomo che conosce da quale parte i ladri entreranno,
in modo che egli si alzerà, riunirà le sue forze
e si metterà una cintura ai reni prima che essi entrino».

Logion 104 – Pregare e digiunare

1 Essi gli dissero:
«Vieni, oggi preghiamo e digiuniamo».
2 Disse Gesù:
«Qual'è dunque il peccato che ho commesso?
In che cosa sono stato vinto?
3 Piuttosto, quando lo sposo avrà lasciato la camera nuziale,
allora si digiuni e si preghi».

Logion 105 – Legami famigliari

1 Gesù disse:
«Colui che conosce il padre e la madre
sarà chiamato figlio di una prostituta».

Logion 106 – Montagna spostati

1 Gesù disse:
«Quando avrete fatto di due uno
sarete figli dell'uomo.
2 E se direte "Montagna spostati" essa si sposterà».

Logion 107 – Il pastore e le novantanove pecorelle

1 Gesù disse:
«Il regno è simile ad un pastore
che possedeva cento pecore.
2 Una di esse, la più grande, si smarrì.
Egli lasciò le novantanove
e cercò soltanto lei finché non la ritrovò.
3 Dopo avere tanto sofferto disse alla pecora:
"Io ti voglio bene più che alle altre novantanove"».

Logion 108 – Gesù sorgente

1 Gesù disse:
«Colui che beve dalla mia bocca sarà come me.
2 Io stesso sarò come lui.
3 E ciò che è nascosto gli sarà rivelato».

Logion 109 – Tesoro nascosto nel campo

1 Gesù disse:
«Il regno è simile ad un uomo
che aveva nel suo campo un tesoro nascosto
di cui ignorava la presenza.
2 Alla sua morte egli lasciò il campo al figlio.
Neppure il figlio lo sapeva.
Ereditò il campo e lo vendette.
3 Colui che l'aveva acquistato venne,
e lavorando la terra scoprì il tesoro;
e cominciò a prestare denaro ad interesse a chi voleva».

Logion 110 – Rinunciare al mondo

1 Gesù disse:
«Colui che ha trovato il mondo ed è divenuto ricco
rinunci al mondo».

Logion 111 – Il vivente del Vivente

1 Gesù disse:
«I cieli e la terra scompariranno davanti a voi.
2 E colui che vive a causa del Vivente non vedrà la morte».
3 Gesù non ha forse detto
che il mondo non è degno di colui che trova se stesso?

Logion 112 – L'anima e la carne

1 Gesù disse:
«Guai alla carne che dipende dall'anima.
Guai all'anima che dipende dalla carne».

Logion 113 – La venuta del regno

1 I suoi discepoli gli dissero:
«In quale giorno il regno verrà?».
2 «Non verrà mentre lo si aspetta.
3 Non si dirà "Ecco è qui" o "Ecco è là".
4 Invece il regno del Padre si estende sulla terra
e gli uomini non lo vedono».

Logion 114 – Le donne e il regno dei cieli

1 Simon Pietro disse loro:
«Che Maria si allontani da noi
perché le femmine non sono degne della vita».
2 Disse Gesù:
«Ecco che io la guiderò affinché ella divenga maschio
in modo che anch'essa sia uno spirito vivente,
simile a voi maschi.
3 Perché ogni femmina che si farà maschio
entrerà nel regno dei cieli».

INDICE DELLE VOCI

Adamo; 132; 145

adulterio; 26; 27; 43; 56; 57; 84; 87; 100

agnello; 136

ago; 44; 57; 87

albero; 32; 36; 38; 65; 78; 131

albero buono; 32; 36; 65

albero cattivo; 32; 36; 65

altare; 26; 73

amate; 28; 64; 72; 109

ammalati; 122

angelo; 121

anima; 34; 46; 49; 59; 60; 70; 105; 126; 127; 145; 152

avrete riconosciuto; 118

bambini; 124; 129

bambino; 41; 55; 56; 68; 87; 112

banchetto; 62; 80; 138

Beati; 25; 63; 69; 72; 133; 135; 140; 143

Beato; 119; 123; 136; 143; 150

bestemmia; 131

Bestemmia; 131

Betània; 60

bocca; 121; 122; 151

buoi; 149

cadavere; 135; 136

calice; 49; 60; 92; 93

camera nuziale; 142; 150

campo; 30; 38; 39; 45; 75; 80; 85; 86; 124; 151

candelabro; 26; 53; 67; 72

cane; 149

carne; 127; 152

casa; 122; 124; 129; 133; 138; 141; 148

cattivi; 28; 31; 32; 36; 39; 40; 44; 45; 58; 71; 89; 139

cerca; 117; 147

cercate; 142; 147

Cercate; 137; 146

cercate e troverete; 31; 71

cercherete; 129; 130

Cesare; 45; 58; 89; 90; 149

chi ha; 130; 136; 141

chi non ha; 130

cibo; 119

cieco; 128; 129

cieli; 25; 26; 28; 29; 31; 32; 34; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 47; 57; 59; 68; 69; 75; 87; 92; 124; 135; 152; 153

cielo; 117; 119; 120; 121; 124; 131; 146

circoncisione; 134

città; 26; 27; 33; 45; 65; 66; 68; 78; 80; 86; 88; 91; 95; 96; 128

colombe; 130

comandamenti; 43; 46; 57; 59; 87; 109; 110

comandamento; 46; 59; 70; 106; 108; 111

comprendete; 131; 146

conoscenza; 130

conoscere; 143

corpo; 127; 143; 145

Cristo; 47; 55; 95; 96; 104; 105; 106; 113

croce; 34; 40; 55; 67; 80; 115; 135

cuore; 123; 127; 132; 138; 140

degno; 135; 143; 145; 152

denaro; 147; 151

diavolo; 39; 49; 67; 102

Didimo; 117

digiunate; 29; 122; 127

Dio; 22; 25; 27; 30; 35; 43; 44; 45; 46; 49; 50; 51; 52; 54; 56; 57; 58; 59; 61; 62; 63; 66; 67; 68; 70; 72; 73; 74; 75; 78; 80; 81; 83; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 92; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 101; 102; 103; 104; 105; 107; 108; 112; 113; 149

discepola; 137

discepoli; 23; 33; 35; 36; 37; 39; 40; 41; 43; 44; 45; 46; 49; 51; 54; 55; 56; 57; 59; 60; 62; 63; 66; 68; 69; 71; 73; 75; 82; 85; 86; 87; 90; 93; 95; 96; 101; 103; 107; 108; 110; 113; 118; 121; 123; 124; 125; 126; 129; 131; 134; 136; 141; 148; 152

discepolo; 35; 64; 80; 81; 115; 135; 149

diviso; 137

donna; 122; 132; 143; 147; 148

due; 120; 122; 125; 128; 132; 133; 145; 150

ebbri; 127

elemosina; 28; 72; 75; 118; 122

eletti; 133

essere; 123; 125; 126; 128; 142; 148

esterno; 118; 125; 146

fame; 25; 35; 49; 51; 62; 63; 82; 98

famiglia; 77; 88

farisei; 23; 33; 35; 43; 45; 46; 51; 56; 58; 62; 65; 72; 73; 79; 81; 83; 85; 94; 100; 103; 130; 149

fede; 22; 23; 30; 57; 66; 75; 85; 86; 108

femmina; 125; 153

fiamma; 144

figli; 25; 28; 31; 39; 42; 46; 49; 52; 57; 59; 64; 71; 79; 80; 82; 83; 88; 90; 95; 102; 106; 118; 127; 132; 133; 150

figlio; 22; 31; 34; 45; 58; 68; 71; 77; 79; 81; 82; 89; 95; 98; 101; 107; 114; 115; 122; 129; 139; 145; 150; 151

Figlio; 32; 35; 36; 39; 40; 47; 48; 51; 55; 62; 63; 67; 68; 69; 74; 76; 82; 84; 86; 92; 94; 96; 97; 98; 101; 105; 106; 107; 109; 113; 131

Figlio dell'uomo; 39; 86; 94; 96; 106

fine; 123

fratelli; 28; 36; 46; 47; 49; 52; 57; 59; 67; 79; 80; 84; 88; 90; 91; 135; 141; 148

fratello; 26; 30; 36; 41; 42; 46; 52; 59; 65; 74; 82; 85; 90; 105; 126

fuoco; 26; 32; 39; 41; 49; 55; 76; 86; 110; 120; 121; 122

Galilei; 77

generata da se stessa; 133

generato; 122; 140; 149

Gesù; 22; 23; 32; 33; 34; 35; 40; 41; 42; 43; 45; 46; 49; 50; 51; 55; 57; 59; 60; 61; 62; 66; 68; 69; 70; 73; 74; 77; 79; 87; 94; 95; 97; 98; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 113; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153

Giacomo; 121

gigli; 30; 75

giogo; 35; 146

giorni; 118; 120; 130; 143; 144

giorno; 30; 32; 35; 36; 44; 46; 47; 48; 51; 54; 62; 63; 67; 69; 70; 71; 76; 79; 84; 85; 86; 92; 98; 102; 103; 105; 106; 109; 113; 120; 129; 134; 136; 138; 145; 152

Giovanni Battista; 132

Giuda; 107; 109; 117

giudei; 131

Giudei; 94; 95; 98; 101; 102; 104; 108; 115

giudizio; 26; 30; 36; 69; 95; 96; 99; 100; 103; 105; 112

giusti; 28; 33; 37; 39; 49; 51; 62; 80; 81; 83; 87

giustizia; 25; 28; 30; 72; 86; 112

granello di senape; 124

guancia; 27; 64

guerra; 122

guida; 121

illumina; 126

immagine; 125; 133; 144

immagini; 144

impuri; 122

impuro; 40; 54

indiviso; 137

indosserete; 129

inferiore; 125

inizio; 123

interno; 125; 126; 146

interpretazione; 117

inteso; 123

ladri; 150

ladro; 124

lampada; 26; 30; 53; 67; 72; 81; 97; 128

Legge; 31; 35; 46; 70; 73; 79; 83; 84; 99; 100; 104; 106; 111

leone; 119

liberi; 101

lievito; 147

lontano; 144

luce; 26; 30; 34; 53; 67; 72; 73; 83; 95; 97; 100; 103; 106; 112; 120; 126; 128; 133; 137; 142; 144

luogo; 118; 126; 128; 137; 140; 145

luogo della vita; 118

madre; 34; 36; 43; 52; 56; 57; 67; 77; 80; 87; 94; 98; 115; 134; 135; 148; 149; 150

maestro; 33; 64; 66; 94; 121

Maestro; 32; 43; 45; 46; 47; 57; 58; 59; 70; 73; 74; 87; 89; 90; 91; 100; 107; 121

male; 122; 132

maledetto; 119

Maria; 22; 70; 115; 124; 153

marito; 46; 56; 59; 84; 86; 90; 95

maschi; 153

maschio; 125; 153

Matteo; 121

medico; 33; 51; 62; 128

menzogne; 119

meraviglia; 127

meravigliato; 117

meraviglie; 127

messe; 33; 68; 141

misericordiosi; 25; 64

misteri; 137

miti; 25

moggio; 26; 53; 72; 128

moglie; 27; 42; 43; 46; 56; 59; 80; 84; 86; 87; 90

mondo; 26; 36; 38; 39; 40; 41; 49; 53; 55; 60; 67; 73; 75; 83; 90; 94; 95; 98; 100; 101; 103; 104; 105; 106; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 120; 122; 124; 126; 127; 134; 135; 143; 152

montagna; 128; 133

Montagna; 133; 150

moriranno; 120

morire; 136

morte; 117; 123; 145; 151; 152

morti; 33; 46; 58; 59; 68; 84; 90; 96; 98; 102; 120; 134

Mosè; 43; 46; 56; 59; 84; 90; 94; 97; 99; 100

movimento; 134

nascosta; 128; 144

nascosto; 34; 35; 39; 53; 67; 69; 72; 73; 118; 119; 128; 151

nemici; 28; 34; 64; 88

novantanove; 151

nozze; 33; 45; 48; 51; 62; 76; 79

occhi; 125; 132

occhio; 27; 30; 41; 56; 65; 72; 123; 125; 126

odiate; 119

opere; 24; 26; 46; 73; 95; 96; 97; 102; 103; 104; 109; 111

orcio; 148

orecchi; 139; 147

orecchie; 119; 125; 126; 138

otri; 33; 51; 62; 132

pace; 25; 34; 56; 66; 68; 77; 81; 110; 113; 122; 133

padre; 33; 34; 43; 47; 56; 57; 68; 71; 77; 80; 82; 84; 87; 95; 98; 100; 102; 122; 134; 135; 141; 149; 150

Padre; 26; 28; 29; 30; 31; 32; 34; 35; 36; 39; 40; 41; 42; 47; 49; 52; 55; 57; 60; 64; 67; 69; 71; 75; 82; 84; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 100; 101; 102; 104; 105; 106; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 118; 122; 127; 130; 131; 133; 135; 137; 139; 140; 142; 143; 144; 147; 148; 149; 152

pagani; 28; 30; 75; 92

pagliuzza; 30; 64; 65; 126

pane della vita; 98

pane vivo; 98

parabola; 38; 39; 40; 44; 53; 54; 62; 64; 66; 67; 75; 76; 78; 79; 81; 86; 87; 88; 89; 92; 103

parola; 24; 36; 38; 41; 43; 44; 67; 70; 72; 77; 89; 91; 96; 97; 101; 102; 104; 106; 109; 110; 111; 114; 143

Parola; 38; 53; 67

parole; 28; 32; 36; 44; 46; 55; 57; 65; 67; 79; 87; 88; 90; 92; 97; 100; 101; 102; 103; 106; 109; 110; 114; 115; 117; 121; 123; 130

parole nascoste; 117

passaggio; 131

pastore; 33; 48; 103; 104; 151

peccati; 52; 66; 71; 101

peccato; 122; 150

peccatori; 33; 51; 62; 64; 77; 81

pecora; 151

pecore; 32; 33; 41; 48; 81; 94; 103; 104; 151

perdonato; 131

perla; 39; 142

perle; 31; 39; 147

perseguitati; 140

pescatore; 119

pesce; 119

pianto; 25; 39; 40; 45; 47; 48; 78

piccoli; 35; 41; 47; 49; 55; 69; 85; 87; 119; 125; 129

pietra angolare; 139; 140

Pietro; 42; 49; 60; 76; 107; 108; 153

Pilato; 77; 115

porta; 135; 142

potere; 144

poveri; 25; 44; 57; 60; 63; 79; 80; 87; 107; 135

povertà; 118; 127

pozzo; 141; 142

pregate; 28; 49; 61; 64; 71; 93; 122

primi; 118

profeta; 35; 65; 95; 128

profeti; 25; 31; 32; 37; 63; 69; 73; 78; 79; 98; 102; 134; 145

Profeti; 31; 46; 83; 84

prostituta; 150

prudenti; 130

pubblicani; 28; 33; 51; 62; 81

puri; 25; 54; 110; 130

re; 117; 143; 144

regno; 25; 29; 30; 32; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 47; 49; 52; 54; 56; 57; 59; 63; 66; 68; 71; 75; 78; 80; 83; 85; 87; 88; 91; 92; 93; 94; 115; 117; 118; 124; 125; 127; 132; 133; 135; 142; 144; 147; 148; 151; 152; 153

Regno; 33; 38; 39; 75

regno dei cieli; 41

regno di Dio; 56; 57; 68; 69; 79; 85; 87; 92

ricchezza; 30; 38; 53; 83; 127; 145

ricchi; 59; 63; 79; 91

ricco; 138; 144; 152

ricompensa; 25; 28; 29; 35; 55; 63; 64; 68; 80

riconoscete; 118; 146

riconosciuto; 134; 139

riposo; 134; 137; 146

ritornerete; 133

rivelato; 118; 151

roccia; 32; 65; 120

sabato; 35; 51; 62; 79; 99; 127

sale; 25; 56; 81; 103

Salomè; 137

samaritana; 95

sarete riconosciuti; 118

scandalo; 27; 41; 55

scribi; 130

se stesso; 137; 140; 152

segreto; 28; 29; 34; 53; 67; 73

seme; 38; 39; 54; 66; 67

seminatore; 36; 37; 38; 52; 53; 66; 119; 120

senape; 38; 54; 78; 85; 124

serpenti; 130

servi; 38; 42; 44; 45; 48; 60; 76; 82; 85; 88; 111

Signore; 27; 32; 33; 35; 38; 42; 46; 47; 48; 49; 58; 59; 65; 68; 69; 70; 71; 72; 76; 78; 79; 80; 85; 86; 88; 90; 95; 98; 100; 105; 107; 108; 109; 141

Simon Pietro; 121

sinagoghe; 28; 33; 47; 72; 74; 90; 91; 112

sofferenza; 136

solitari; 123; 133; 142

sorelle; 135

sorgente; 121

spada; 122; 148

spirito; 25; 49; 61; 93; 94; 95; 116; 127; 134; 153

Spirito; 131

Spirito Santo; 36; 52; 69; 71; 74; 110; 131

sposo; 150

superfluo; 59; 91

superiore; 125

svelato; 118; 119

talenti; 42; 48

talento; 48

tempio; 35; 86; 87; 88; 91; 93; 94; 98; 99; 100; 102; 104

tenebra; 126

tenebre; 34; 45; 48; 72; 73; 95; 100; 106; 137

tentazione; 29; 49; 61; 71; 93

terra; 25; 27; 29; 34; 35; 37; 42; 47; 48; 49; 50; 52; 60; 61; 65; 69; 76; 77; 81; 84; 86; 92; 93; 94; 100; 103; 105; 106; 113; 120; 121; 122; 124; 131; 146; 151; 152

tesoro; 29; 36; 39; 44; 57; 59; 65; 75; 87; 91; 100; 132; 142; 151

timore; 129; 135

toccato; 123

Tommaso; 23; 108; 117; 121

trave; 30; 65; 126

tributi; 149

tributo; 45; 58

trovato; 117; 123; 143; 152

troverà; 140; 147

troverete; 127; 129; 130; 133; 146

trovi; 117

turbato; 117

tutto; 117; 138; 140

uccelli; 30; 32; 37; 38; 52; 54; 66; 68; 75; 78; 117; 120; 124; 145

ultimi; 118

uno; 118; 120; 125; 126; 128; 132; 133; 137; 141; 150; 153

uomo; 22; 32; 34; 36; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 47; 48; 51; 54; 55; 56; 58; 60; 62; 63; 65; 67; 68; 70; 72; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 82; 84; 86; 88; 89; 92; 94; 96; 97; 98; 99; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 112; 118; 119; 123; 125; 132; 135; 136; 137; 138; 139; 141; 142; 143; 144; 145; 148; 150; 151

vedere; 136; 143; 148

ventre; 140; 143

verità; 22; 26; 28; 29; 35; 37; 41; 42; 44; 45; 48; 49; 52; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 76; 87; 90; 91; 92; 94; 95; 96; 97; 98; 101; 102; 103; 104; 105; 107; 108; 109; 111; 112; 113; 114; 115; 140; 143

vestiti; 129

vino; 127; 132

visto; 123

vita; 30; 31; 34; 35; 40; 41; 43; 49; 55; 57; 67; 70; 74; 75; 80; 82; 84; 86; 87; 88; 90; 91; 92; 94; 95; 96; 97; 98; 100; 104; 105; 106; 108; 111; 113; 118; 136; 149; 153

vite; 130

vivente; 117; 118; 120; 153

Vivente; 129; 133; 134; 136; 152

viventi; 120; 136

vivranno; 120

volontà; 24; 29; 32; 36; 41; 49; 52; 67; 76; 93; 96; 97; 98; 99; 148

volto; 118

zizzania; 38; 39; 135; 136